COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

ORIGINALE /~~COPIA~~ DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N.59 DEL **31.12.2002**

OGGETTO : Piano Sociale di Zona NA13 – Approvazione convenzione per la gestione del Piano Sociale di Zona, relativi regolamenti e disciplinari –

L'anno duemiladue e questo giorno trentuno del mese di dicembre alle ore 9,55 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 27.12.2002 prot. n. [illegible] dal Presidente del C.C. Rag. Vincenzo GARGIULO si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere comunale Rag. Vincenzo GARGIULO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

I Consiglieri comunali sono presenti n. 15 oltre il Sindaco ed assenti n.5.

N. D'Ord.	COGNOME E NOME	P	A
	PENTINO Marco - SINDACO – presente -		
1	MAURO Luigi	SI	
2	DE ROSA Antonino	SI	
3	IACCARINO Costanzo	SI	
4	DE LEVA Paola	SI	
5	APREDA Raffaele		SI
6	GARGIULO Vincenzo	SI	
7	ACAMPORA Vincenzo	SI	
8	TERMINIELLO Antonino	SI	
9	CUOMO Luigi	SI	
10	ACAMPORA Mario		SI

N. D'Ord.	COGNOME E NOME	P	A
11	SGUANCI Alfredo		SI
12	ERCOLANO Giuseppe	SI	
13	RUSSO F. Saverio	SI	
14	ERCOLANO Antonino	SI	
15	MARESCA Rosalia	SI	
16	COLUCCI Fabio		SI
17	RUSSO Giovanni	SI	
18	IACCARINO Patricia	SI	
19	PINTO Ferdinando		SI
20	BARBATO Ennio	SI	

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali : APREDA Raffaele -

Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea CICCONE. incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori : CAPPIELLO Maria Maddalena – CAFIERO Raffaele – CATTORUSSO Corrado

Il Presidente constato il numero legale degli intervenuti. dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

...sidente introduce il secondo argomento iscritto all'ordine del giorno avente per ... " Piano Sociale di Zona NA13- Approvazione convenzione per la gestione del ... Sociale di Zona, relativi regolamenti e disciplinari ".

...esce dall'aula il Consigliere BASRBATO Ennio e rientra in aula il Consigliere PINTO ...rdinando e conseguentemente i Consiglieri presenti sono 15 oltre il Sindaco e gli assenti ...

...one la parola l'Assessore FATTORUSSO Corrado il quale illustra l'argomento.

...ne la discussione nel corso della quale il Consigliere PINTO illustra gli emendamenti ...ntende presentare alla proposta di delibera.

...Esce il Consigliere RUSSO Giovanni e rientra il Consigliere COLUCCI Fabio e ...conseguentemente i Consiglieri presenti sono 15 oltre il Sindaco e gli assenti 5 *

...Alle ore 11.45 la seduta è temporaneamente sospesa per una riunione di Capi Gruppo ...iliare *

...Alle ore 12.20 la seduta è ripresa *

...Si procede nuovamente all'appello. Risultano presenti n. 13 Consiglieri Comunali (...ERO Luigi – DI LEVA Paola – GARGIULO Vincenzo – ACAMPORA Vincenzo – ...ERMINIELLO Antonino – CUOMO Luigi – ERCOLANO Giuseppe – RUSSO F. ...erio – ERCOLANO Antonino – MARESCA Rosalia – COLUCCI Fabio – ...CCARINO Patricia – PINTO Ferdinando) oltre il Sindaco. Risultano assenti n.7 ...nsiglieri comunali (DE ROSA Antonino – IACCARINO Costanzo – APREDA ...affaele – ACAMPORA Mario – SGUANCI Alfredo – RUSSO Giovanni - BARBATO ...nnio) . Sono presenti , altresì, gli Assessori CAPPIELLO Maria Maddalena , ...ATTORUSSO Corrado e CAFIERO Raffaele .

...L'Assessore FATTRUSSO riferisce che nel corso della riunione dei Capi Gruppo ...nsiliari si è concordato di sottoporre all'esame del C.C. alcuni emendamenti ed invita, ...n il consenso unanime dei Consiglieri, il Sig. IZZO , coordinatore dell'Ufficio del Piano ...ciale di Zona , presente in aula , a darne lettura.

...A questo punto mentre viene acquisito anche il parere di regolarità tecnica del ...esponsabile del III Dip. sugli emendamenti letti dal Sig. IZZO, alcuni Consiglieri ...impropriamente procedono ad una espressione di consenso alla proposta di delibera ...mitamente agli emendamenti.

...Successivamente , il Presidente , con il consenso di tutti i Capigruppo presenti pone in ...otazione solo i suddetti emendamenti.

...Gli emendamenti sono approvati all'unanimità di voti espressi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta dell'ASSESSORE FATTORUSSO Corrado;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art.49 del Decreto legislativo [illegible] 2000 che si allega ;

UDITA la discussione che si è sviluppata sull'argomento riportata nel testo del resoconto [illegible]rale della seduta , trascritto dai nastri registrati , che si allega alla presente per farne [illegible] integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che nel corso della seduta sono stati presentati gli emendamenti che si [illegible]egano alla presente ;

PRESO ATTO, altresì, dell'esito della votazione espressa sui suddetti emendamenti ;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano :

Consiglieri presenti : n.13 oltre il Sindaco
Consiglieri assenti : n.7
Voti favorevoli : 11
Astenuti : n.3 (MAURO Luigi – IACCARINO Patricia – PINTO Ferdinando)

DELIBERA

di approvare la proposta dell'Assessore FATTORUSSO Corrado così come integrata dagli emendamenti presentati nel corso della seduta .

Il CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente successiva e separata votazione espressa per alzata di mano :

Consiglieri presenti : n.13 oltre il Sindaco
Consiglieri assenti : n.7
Voti favorevoli : 11
Astenuti : n.3 (MAURO Luigi – IACCARINO Patricia – PINTO Ferdinando)

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

...esso;

... delibera di C.C. n. 62/2001 è stato approvato il Piano Sociale di Zona;

... convenzione per la Gestione del Piano sociale di zona è scaturita da incontro ... uni privi di Dirigenti e il Comune di Sorrento che ha in organico i Dirigenti;

... Comune di Sorrento è l'ente capofila dotato di Dirigenti;

...ertanto questo aspetto fondamentale non può essere non considerato;

... G.M. con atto n. 256/2001 ha istituito le posizioni organizzative prevedendo ... una posizione organizzativa nei servizi sociali;

... la posizione organizzativa va assegnata dal Dirigente come previsto dalla ...ativa e nei limiti consentiti per quanto attiene le funzioni;

... le funzioni di controllo gestionale della stessa posizione restano in capo al ...ente;

...ce di tali considerazioni

P R O P O N E

...provare:
...golamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;

...sciplinare per il personale del Piano Sociale di Zona;

...sciplinare per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona;

... convenzione per la Gestione del Piano Sociale di Zona;
...golamento del tavolo di concertazione per l'inclusione sociale;

... testi allegati alla presente proposta per farne parte integrante.

... darsi atto che il Comune di Sorrento è dotato di Dirigenti;

... darsi atto che le specifiche competenze riguardanti i servizi sociali rientrano nelle ...zioni del Dirigente del 3° Dipartimento.

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
(Avv. Corrado FATTORUSSO)

COMUNE DI SORRENTO

Provincia di Napoli

C.C.

~~Giunta Municipale~~ del _____

di deliberazione Piano Sociale di Zona

approvazione Convenzione per la gestione del

e relativi regolamenti e disciplinari

Parere di regolarità tecnica

(ex art. 49 del Decreto legislativo 267, del 18.08.2000)

Quanto esplicitato nella proposta di deliberazione, precisando che non comporta impegno di spesa.

...e parere favorevole.

...il 27-12-02

Il Dirigente del III Dipartimento

(Dott. Antonino Giammarino)

****

Piano Sociale di Zona
Penisola Sorrentina e Capri
Ambito Territoriale Napoli Tredici

Provincia di Napoli

Regolamento per

L'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali

Sommario

[illegible]ARIO 2

[illegible]ESSA 4

[illegible]LAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO LOCALE [illegible]ERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI 5

[illegible]olo 1 - Finalità del Regolamento 5

[illegible]olo 2 - Ruolo dei Servizi Sociali 5

[illegible]olo 3 - Obiettivi dei Servizi Sociali 5

[illegible]olo 4 – Oggetto del Regolamento 5

[illegible]olo 5 - Destinatari 6

[illegible]olo 6 - Modalità e requisiti d'accesso 6

[illegible]olo 7 – Selezione all'accesso - I.S.E. e I.S.E.E. 7

[illegible]olo 8 – Graduazione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate 7

[illegible] - Minimo vitale 8

[illegible] - Fasce d'accesso 8

[illegible] – Parametri ulteriori d'accesso 9

[illegible] - Situazioni particolari 10

[illegible] - Graduatoria 10

[illegible]colo 9 - Tariffe 11

[illegible]colo 10 – Controllo dei requisiti d'accesso 11

[illegible]colo 11 – Diffusione e pubblicizzazione 11

[illegible]colo 12 – Conservazione e Archivio delle richieste di accesso 12

[illegible]colo 13 – Erogazione, variazione, cessazione e sospensione delle prestazioni 12

13.1 - Erogazione 12

13.2 - Variazione 12

13.3 – Cessazione e sospensione dell'erogazione 13

4 - Ricorsi **13**

5 – Recupero crediti **13**

6 – Partecipazione attiva dei destinatari **13**

7 – Procedure specifiche per l'accesso ai Servizi/Interventi **13**

Norma generale 13

Presa in carico 14

Norma di rinvio **14**

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: psna13@libero.it

Premessa

Regolamento" nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali non ...re operata nessuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, ...nzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali.

...resente "documento" è rivolto alle persone, ed ha come metro di misura le ... bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti dal vigente ...iale di Zona.

...n "testo" che è *norma* ma anche *progetto*, garantisce trasparenza ma anche ... ed efficacia, è costituito da regole e numeri ma il suo obiettivo è dare ...lla gestione sociale integrata e partecipata dei Servizi Pubblici.

...ole essere un chiaro "punto di riferimento" nato dagli orientamenti ... e dalla lettura del nostro territorio, ma soprattutto dal confronto di chi ... servizio delle persone: istituzioni, terzo settore, organizzazioni dei cittadini, ... destinatari degli interventi, cittadini sociali, ...

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. N.4.5
Comune Capofila: *Sorrento*
sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pstna1@alibero.it

...ento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali

Articolo 1 - Finalità del Regolamento

...golamento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi ... **in via generale e programmatica**, le modalità definite dagli "Attori" del Welfare ... l'accesso ai Servizi/Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona, per ... sostenere ed affiancare l'individuo, la famiglia e i gruppi sociali, per un armonico ... complessivo sistema sociale territoriale.

Articolo 2 - Ruolo dei Servizi Sociali

...izi Sociali operano per concretizzare e rendere disponibili ed accessibili i servizi, gli ... progetti, le azioni e le iniziative destinate, a qualsiasi titolo, alle persone e ai gruppi ... rispetto delle norme vigenti, delle indicazioni scientifiche consolidate e dei codici ... del lavoro sociale professionale.

...izi Sociali sono titolari delle funzioni relative alla programmazione, all'organizzazione ...zione delle attività sociali di competenza degli Enti Locali, secondo i principi di ... cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, unitarietà, ... finanziaria (con particolare riferimento ai finanziamenti provinciali, regionali, statali, ... pubblici o privati) e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, ... regolamentare ed organizzativa.

Articolo 3 - Obiettivi dei Servizi Sociali

...Servizi Sociali tendono, nella realizzazione delle finalità del presente Regolamento, al ...mento degli obiettivi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale. ...si specificano gli obiettivi generali perseguiti.

...revenire e rimuovere le cause di ordine fisico, psicologico, culturale, ambientale, ... e socio-economiche che possono provocare situazioni di disagio o fenomeni di ...zione dagli ambienti di vita (familiare e/o sociale), di formazione e di lavoro, con ...e attenzione alle dinamiche di "esclusione sociale", alle "nuove povertà", all'integrazione ...turale della "società multi etnica" e alla più complessiva "inclusione" di tutte le persone.

...Garantire il diritto delle persone a non essere allontanate dalla propria famiglia e dalla ... comunità locale, attraverso l'accesso prioritario ai Servizi/Interventi presso il ...territorio delle persone che ne hanno i requisiti.

...Assicurare la disponibilità, l'accessibilità, la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle ...i secondo modalità che garantiscono la libertà di scelta e la dignità personale, realizzando ...anza di trattamento e il rispetto della specificità dei bisogni e delle risorse, secondo i ... universalità, proporzionalità ed equità.

...Promuovere, sostenere, garantire e proteggere i diritti e le opportunità in favore delle ... così come definiti dal vigente Piano Sociale di Zona.

...in seguito all'introduzione nel sistema normativo di modifiche, integrazioni, ...zioni ed innovazioni, possono essere previsti ulteriori obiettivi di competenza del ...e Regolamento.

Articolo 4 – Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento è la disciplina dell'accesso ai Servizi/Interventi previsti ...gente Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. NA 5
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...golamento definisce per gli stessi Servizi/Interventi:
...atari;
...ità e requisiti di accesso;
...riteri per:
...zione all'accesso;
...rtecipazione al costo da parte dei destinatari;
...finizione delle tariffe;
...ntrollo dei requisiti d'accesso;
...ubblicizzazione e la diffusione delle informazioni;
...nservazione e l'archivio delle richieste d'accesso;
...gazione, la variazione, la cessazione e la sospensione delle prestazioni;
...corsi;
...ecupero dei crediti;
...artecipazione attiva dei destinatari.

Articolo 5 - Destinatari

...o destinatari dei Servizi/Interventi tutte le persone residenti nell'Ambito Territoriale, le ...e o situazioni sociali sono incluse tra le finalità e gli obiettivi del vigente Piano Sociale ...

...o, altresì, destinatari dei Servizi/Interventi anche le persone non residenti, ai sensi delle ...vigenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

Articolo 6 - Modalità e requisiti d'accesso

...Per accedere ai Servizi/Interventi occorre, di norma, produrre una richiesta specifica presso ...Sportello sociale di accesso territoriale e di cittadinanza attiva del proprio Comune di ...

...Nel caso di Servizi/Interventi di promozione, prevenzione, nuova istituzione, innovativi, ...derivanti da obblighi definiti da specifica norma, derivanti da segnalazioni formali e non, ...e persone materialmente impossibilitate, anche su iniziativa di Agenzie Territoriali, gli ...Sportelli sociali di accesso territoriale e di cittadinanza attiva avviano le procedure per ...delle persone ai Servizi/Interventi, anche in assenza di una formale richiesta.
La richiesta, in ogni caso, deve essere, successivamente, formalizzata nei termini previsti ...cedure dello specifico Servizio/Intervento, nonché dalle norme vigenti.
Per ogni Servizio/Intervento, le persone interessate sono tenute ad informarsi, sulle relative ...di accesso, sul possesso dei requisiti loro richiesti, nonché ad attenersi alle procedure ...rivolgendosi agli uffici competenti.
Per i Servizi/Interventi per i quali non sono disponibili risorse in grado di soddisfare la ...delle richieste, per i servizi a domanda individuale, oppure rispetto ai quali non è ...prevederne gli oneri in sede di programmazione, ovvero per quelli derivanti da ...ioni di legge inerenti funzioni attribuite o conferite all'Ente Locale e non destinati alla ...delle persone – "Prestazioni Sociali Agevolate" -, l'accesso agli stessi è regolato da ...procedure.
Le richieste di accesso alle Prestazioni Sociali Agevolate devono, ai sensi della normativa ...essere accompagnate da apposita "Dichiarazione Sostitutiva Unica" (da qui in avanti ...con l'acronimo "D.S.U."), necessaria per l'individuazione dell' "Indicatore della Situazione ...ica" (da qui in avanti definito con l'acronimo "I.S.E.") e dell' "indicatore della Situazione ...ica Equivalente" (da qui in avanti definito con l'acronimo "I.S.E.E.").

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 230, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...ale requisito valutato per l'accesso ai Servizi/Interventi non rivolti alla generalità ... oppure collegati nella misura e nel costo a determinate situazioni, è costituito, ... I.S.E.E.

...requisiti, valutati per l'accesso ai Servizi/Interventi non rivolti alla generalità delle ... collegati nella misura e nel costo a determinate situazioni, sono i seguenti:

- ... assenza di altre persone o soggetti tenuti a provvedere alla situazione di ... rischio sociale/esigenza che interessa la persona;
- ... della persona di provvedere autonomamente alle proprie fondamentali esigenze, in ... ad impedimenti "oggettivamente riscontrabili attraverso certificazioni, verifiche ... valutazioni di esperti";
- ... di situazioni, esterne alla persona, a causa delle quali si configura un rischio di ...azione ed esclusione sociale, con particolare attenzione verso la condizione sanitaria ...uale ed ambientale), la condizione abitativa, la condizione formativa e lavorativa, la ...ne relazionale (familiare e territoriale).

... priorità d'accesso ai Servizi/Interventi le persone sottoposte a provvedimenti ... giudiziaria.

Articolo 7 – Selezione all'accesso - I.S.E. e I.S.E.E.

...S.E. e l'I.S.E.E., così come definiti dalla normativa vigente, sono il principale requisito ... per stabilire quale persona può accedere alle prestazioni sociali agevolate e/o in quale ... riceverle e/o a quale costo.

...S.E. ed I.S.E.E. sono definiti sulla base della D.S.U., redatta su apposita modulistica, ... all'accesso ai Servizi/Interventi sottoposti all'I.S.E o all'I.S.E.E., in base alla normativa ... alle procedure d'accesso specifiche previste dai Servizi/Interventi del vigente Piano ... Zona.

In particolare, per i Servizi/Interventi rivolti alle persone in situazione di handicap ... oppure alle persone ultrasessantacinquenni, non autosufficienti – entrambi i requisiti ... essere certificati dall'A.S.L. competente -, l'I.S.E.E. è calcolato tenendo conto della ...zione economica equivalente del richiedente.

In ogni caso coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate devono dichiarare le fonti di ...mento, a qualsiasi titolo ne beneficiano.

Non rientrano nella disciplina dell'I.S.E. e I.S.E.E., oltre che i Servizi/Interventi rivolti alla ... delle persone, i Servizi/Interventi che rivestono il carattere dell'immediatezza e ...enza.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si riportano alcuni Servizi/Interventi ai quali non si ... l'I.S.E. e l'I.S.E.E.:

- ...nterventi disposti obbligatoriamente, oppure resi necessari, dall'intervento dell'autorità ...giudiziaria;
- ...nterventi in favore delle persone soggette alla dipendenza da sostanze e a comportamenti ...pericolosi per la salute umana;
- ...nterventi di prevenzione dei comportamenti pericolosi per la salute e l'incolumità, ...ndividuale e della comunità, con particolare attenzione alle "fasce deboli";
- ...nterventi relativi ad emergenze sanitarie, abitative, relazionali.

Articolo 8 – Graduazione per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

Per le prestazioni sociale agevolate relative ai Servizi/Interventi non rivolti alla generalità ...persone, si provvede alla definizione di "fasce d'accesso" e, eventualmente, di "parametri ...ri d'accesso".

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: psna13@libero.it

...hanno come parametro di riferimento il "Minimo Vitale".

8.1 - Minimo vitale

...Vitale" considerato da questo Regolamento, equivale ad un valore dell'I.S.E. ...del "trattamento minimo delle pensioni", determinato annualmente ...ad un nucleo familiare composto da una sola persona.
...riparametrato in base alla scala di equivalenza, prevista dalla normativa ...I.S.E.E. relativo al nucleo familiare cui si fa riferimento.

8.2 - Fasce d'accesso

...ad ogni Servizio/Intervento oggetto del presente articolo, disciplinato ...procedure, si individuano determinate "fasce d'accesso", nonché eventuali ...spesa, ovvero quote di prestazioni gratuite erogabili, tra le seguenti:

Prima fascia d'accesso

...fascia d'accesso è ripartita in due situazioni tipo, una "prioritaria" e l'altra ...ripartizione consente l'eventuale selezione delle domande di accesso in caso di ...non in grado di soddisfare tutte le richieste che hanno diritto all'esenzione totale, ...della prestazione gratuita erogabile.

...ccesso **"prioritaria"** **= I.S.E.E. da zero al 50% del minimo vitale**
...e alla spesa[2] = esenzione totale
...gratuita erogabile[3] = 100%

...ccesso **"ordinaria"** **= I.S.E.E. dal 51% al 100% del minimo vitale**
...ne alla spesa = esenzione totale
...gratuita erogabile = 100%

Altre fasce d'accesso

= I.S.E.E. dal 101% al 150% del minimo vitale
...**d'accesso** = 25%
...ione alla spesa = 75%
...ne gratuita erogabile

= I.S.E.E. dal 151% al 200% del minimo vitale
...**d'accesso** = 50%
...zione alla spesa = 50%
...one gratuita erogabile

= I.S.E.E. dal 201% al 300% del minimo vitale
...**cia d'accesso** = 75%
...cipazione alla spesa = 25%
...zione gratuita erogabile

= I.S.E.E. oltre il 301% del minimo vitale

...**fascia d'accesso**

[2] ...l'anno 2002 tale importo è pari a € 392,69
...ecipazione alla spesa = costi a carico del richiedente la prestazione sociale agevolata
...stazione gratuita erogabile = quantità della prestazione sociale agevolata erogata, a titolo gratuito, al richiedente

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

a spesa = pagamento totale della prestazione
ta erogabile = zero

in cui la somma dovuta dal richiedente, quale partecipazione alla spesa, determina, sul reddito, un valore dell'I.S.E.E. che lo pone nella fascia d'accesso inferiore, lo derato appartenente a questa ultima fascia ai fini della determinazione dell'accesso della partecipazione alla spesa, ovvero per la quantificazione della prestazione rogare.

enza di soggetti tenuti "agli alimenti", ai sensi dell'articolo 433 del codice civile, il determinazione della partecipazione alla spesa, ovvero per la quantificazione della da erogare, è effettuato attribuendo al richiedente la situazione economica del proprio are sommata a quella della persona che ha l'obbligo "agli alimenti". Qualora le "agli alimenti" appartengono a nuclei familiari distinti, si procede a calcolare la alla spesa, ovvero alla quantificazione della prestazione da erogare, di ogni singola gata, in percentuale all'I.S.E.E. del relativo nucleo familiare. Tale valutazione non si Servizi/Interventi rivolti alle persone in situazione di handicap grave oppure alle sessantacinquenni, non autosufficienti – entrambi i requisiti devono essere certificati competente -, in tal caso l'I.S.E.E. è calcolato tenendo conto della sola situazione equivalente del richiedente.

8.3 – Parametri ulteriori d'accesso

l'accesso ad ogni Servizio/Intervento, oggetto del presente articolo, si possono determinati "parametri ulteriori d'accesso", aggiuntivi rispetto alle "fasce d'accesso", sentano uno "svantaggio socio-economico", al quale è attribuito un "peso", misurato in

amento di fitti superiori agli importi definiti da accordi locali tra le parti, ai sensi della ativa vigente = 1 punto se entro il 25%, 2 punti se entro il 50%, 3 punti se entro il 75%, punti se oltre;
se sanitarie di importo superiore alle€ 100 annui, [4] riferiti all'intero nucleo familiare, così me definito per il calcolo dell'I.S.E.E., documentati attraverso dichiarazione del medico rante = 1 punto se entro il 50%, 2 punti se entro il 100%, 3 punti se entro il 300%, 4 punti entro il 400%, 5 punti se oltre;
per ogni persona minore di età a carico = 2 punti;
per ogni persona abile al lavoro ed in età lavorativa, non occupata, a carico e priva di risorse proprie = 1 punto;
per ogni persona di età superiore ai 65 anni, con un reddito, annuo e personale, di importo non superiore a quello dell'assegno sociale = 2 punti;
per ogni persona con invalidità, certificata, fino al 66% = 1 punto;
per ogni persona con invalidità, certificata, superiore al 66% e fino al 74% = 2 punti.
per ogni persona con invalidità, certificata, dal 74% e fino al 99% = 3 punti;
per ogni persona con invalidità, certificata, del 100% = 4 punti;
per ogni persona diversamente abile, certificata ai sensi dell'art. 3 L. 104/92, qualora non sia certificata alcuna invalidità = 2 punti;
per ogni persona separata legalmente o divorziata, con un reddito, annuo, personale di importo non superiore a quello dell'assegno sociale, che non percepisce, a nessun titolo, assegni di mantenimento = 2 punti;

all'anno 2002 e rivalutati, annualmente, sulla base dell'indice I.S.T.A.T.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

per ogni persona che versa, a seguito di separazione legale o divorzio, assegni di mantenimento = 1 punto;
per ogni persona vedova, con un reddito, annuo, personale di importo non superiore a quello dell'assegno sociale = 2 punti, con figli minori d'età a carico si aggiunge un punto per ciascuno di essi;
per ogni persona coniugata o convivente con partner detenuto, la quale abbia un reddito, annuo personale di importo non superiore a quello dell'assegno sociale = 2 punti, con figli minori d'età a carico si aggiunge un punto per ciascuno di essi;
per nuclei familiari che vivono in abitazioni igienicamente e/o strutturalmente inadeguate (condizione accertata attraverso certificazioni tecniche di uffici competenti) = 2 punti;
per le persone di età superiore ai 65 anni, che vivono da sole = 2 punti;
per le persone di età superiore ai 65 anni, che vivono in coppia (entrambi ultrasessantacinquenni) = 1 punto;
per le persone di età superiore ai 65 anni, che vivono sole con persona diversamente abile, certificata ai sensi dell'art. 3 L. 104/92 = 4 punti;
per le persone di età superiore ai 65 anni, che vivono in coppia (entrambi ultrasessantacinquenni) con persona diversamente abile, certificata ai sensi dell'art. 3 L. 104/92 = 2 punti;
per le persone che possono dimostrare l'inesistenza di parenti obbligati agli alimenti (ai sensi dell'art. 433 del codice civile) = 2 punti;
per le domande che ottengono lo stesso punteggio, è data priorità a quelle presentate precedentemente, in base alla numerazione progressiva definita dal protocollo;
per le richieste che beneficiano di fonti ulteriori di sostentamento, si procede alla valutazione, d'ufficio, dell'entità delle stesse.

8.4 - Situazioni particolari

Per le persone affette da patologia in fase "terminale" si procede in via prioritaria e urgente, rendendo l'accesso ai Servizi/Interventi richiesti, anche differendo la valutazione della compartecipazione alla spesa, e l'eventuale recupero dei crediti.

Per le persone dimesse da strutture sanitarie che, secondo il parere sanitario, necessitano di assistenza e risultano prive di familiari in grado di assisterle, si procede in via prioritaria e urgente, rendendo l'accesso ai Servizi/Interventi richiesti, anche differendo la valutazione della compartecipazione alla spesa, e l'eventuale recupero dei crediti, nonché il successivo reinserimento in graduatoria ordinaria, una volta superata la necessità di assistenza.

L'Amministrazione può intraprendere atti esecutivi o conservativi relativi ai beni delle persone per le quali eroga prestazioni sociali agevolate che, su propria richiesta intendono provvedere, con risorse proprie, al pagamento totale o parziale delle stesse (a titolo esemplificativo si citano: iscrizione ipotecaria nei registri immobiliari; alienazione cautelare dei beni mobiliari del debitore; altro).

8.5 - Graduatoria

Qualora le risorse disponibili per un determinato Servizio/Intervento non sono sufficienti a garantire a tutti i richiedenti il soddisfacimento del bisogno, si procede alla formazione di una graduatoria, stilata assegnando ad ogni richiedente avente diritto un punteggio relativo ai parametri sopra citati, in ordine di priorità:
- "fasce di accesso";
- "parametri ulteriori d'accesso".

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Articolo 9 - Tariffe

[illegible] dei Servizi/Interventi a domanda sono determinate annualmente, d'ufficio, in [illegible] disponibilità finanziaria determinata dall'Amministrazione.

Articolo 10 – Controllo dei requisiti d'accesso

[illegible] dichiarati dalle persone, per accedere ai Servizi/Interventi, devono essere [illegible] cura degli uffici competenti per la gestione del procedimento, utilizzando ogni fonte [illegible] one, non tralasciando, in ogni caso, i seguenti controlli, da effettuarsi a campione, [illegible] normativa vigente, ovvero per tutte le domande di accesso agevolato ad un [illegible] servizio/intervento:

[illegible] anagrafico;

[illegible] delle informazioni reddituali e patrimoniali, anche attraverso i servizi del Ministero [illegible] Finanze ed i servizi offerti da Agenzie individuate dalla normativa vigente;

[illegible] attraverso informazioni da richiedere al corpo di polizia municipale, alle forze [illegible] ine, alle Agenzie individuate dalla normativa vigente;

[illegible] presso gli Enti e le Organizzazioni citate nell'autocertificazione presentata per [illegible] esso ai Servizi/Interventi;

[illegible] amento diretto, attraverso ogni strumento tecnico disponibile, a cura degli uffici [illegible] etenti.

La selezione del campione è effettuata da apposita commissione, costituita dal responsabile [illegible] mento e da almeno altri due componenti designati dallo stesso.

Per la selezione del campione si fa ricorso a procedimenti pre-definiti, di cui si da atto nella [illegible] di campionamento.

Controlli diretti su specifiche autocertificazioni possono essere effettuati, in qualsiasi [illegible] su segnalazione di soggetti legittimati in tal senso dalla normativa vigente.

Gli uffici competenti possono, in qualsiasi momento, effettuare controlli sulla persistenza [illegible] zioni in base alle quali sono stati erogati Servizi/Interventi.

Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure [illegible] per perseguire il mendacio, l'Amministrazione, attraverso gli Uffici competenti, adotta [illegible] ura utile a sospendere e/o revocare e/o recuperare i benefici concessi.

Articolo 11 – Diffusione e pubblicizzazione

Tutti i Servizi/Interventi sono pubblicizzati in ogni forma idonea alla diffusione delle [illegible] zioni (carta dei servizi, contatti telefonici, lettere, e-mail, siti inter-net, pubblicazioni, [illegible] radio, televisione, Agenzie territoriali, Enti pubblici e privati, altri canali e mezzi di [illegible] cazione).

I Servizi/Interventi stabili sono pubblicizzati periodicamente, i Servizi/Interventi non stabili [illegible] pubblicizzati attraverso campagne ad hoc.

Gli strumenti utilizzati per la pubblicità dei Servizi/Interventi devono specificare le modalità [illegible] requisiti di accesso agli stessi, la normativa di riferimento, nonché ogni altra informazione [illegible] saria per garantirne la disponibilità, l'accesso e la fruibilità.

Gli aventi diritto che sono stati beneficiari di interventi economici sono inseriti, ai sensi [illegible] normativa vigente, in albo pubblico.

I dati personali, nel rispetto delle norme che tutelano la privacy, sono trattati per lo [illegible] mento dei procedimenti per i quali si richiede l'intervento, gli stessi sono, altresì, comunicati [illegible] altri Soggetti connessi al procedimento sia per le fasi istruttoria, concessoria ed erogatoria, sia [illegible] la pianificazione, la programmazione, la progettazione, il monitoraggio, la verifica, la [illegible] tazione ed il controllo.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L. NA 5**
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Articolo 12 – Conservazione e Archivio delle richieste di accesso

Gli Sportelli Sociali di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva, sono responsabili della conservazione/archiviazione delle richieste di accesso ai Servizi/Interventi.
Tale archivio, oltre a rappresentare la memoria pubblica dell'attività svolta nel settore dei servizi sociali, è garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa, nonché strumento per la valutazione, il monitoraggio, la verifica, la valutazione ed il controllo degli interventi effettuati.
Il diritto delle persone che accedono ai Servizi/Interventi sono trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria amministrativa e tecnico-scientifica del procedimento che li riguarda, nonché degli adempimenti relativi all'obbligo dell'Ente Locale in materia di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa.

La raccolta, la registrazione e il trattamento dei dati personali relativi all'accesso ai Servizi/Interventi, in archivio, devono essere conformi alla L. 675/96 e successivi modifiche ed integrazioni.

Articolo 13 – Erogazione, variazione, cessazione e sospensione delle prestazioni

13.1 - Erogazione

Le prestazioni sono erogate nei i tempi previsti dai rispettivi Servizi/Interventi, secondo criteri di priorità e celerità, nei limiti delle risorse disponibili.
L'accesso ai Servizi/Interventi è, di norma e compatibilmente con la natura dello stesso, garantito dall'Ufficio/Sportello Sociale di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva con il compito di darne comunicazione a questi ultimi si forniscono le informazioni essenziali relative all'intervento, compresa l'eventuale quota di partecipazione alla spesa. I destinatari, ovvero coloro a cui spetta la tutela, a seconda della tipologia del Servizio/Intervento, possono essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, la comunicazione di inizio dello stesso, come condizione necessaria per l'erogazione.
Possono essere previste erogazioni urgenti in caso di situazioni di emergenza, previsti dalla normativa vigente e dal presente Regolamento; tale emergenza deve essere relazionata da un operatore del sistema integrato locale dei servizi sociali, nonché assunta dal Responsabile del procedimento, per gli adempimenti conseguenti.
Di norma la prestazione è erogata in favore del richiedente o della persona alla quale la stessa fa riferimento.
La prestazione può essere erogata ad una persona diversa dal richiedente in casi eccezionali di "atipicità" (tale da determinare il "non corretto utilizzo" della prestazione erogata) tra lo stesso e le persone che compongono il relativo nucleo familiare. Tali situazioni devono essere relazionate da un operatore del sistema integrato locale dei servizi sociali, nonché assunte dal Responsabile del procedimento, per gli adempimenti conseguenti.

13.2 - Variazione

Ogni variazione nell'erogazione del Servizio/Intervento è disposta dal responsabile del procedimento, sulla base della verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione e la progettazione dello stesso.
La variazione, eventualmente concordata con il destinatario, è comunicata, allo stesso in forma da esplicitarne le motivazioni e le nuove modalità.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

13.3 – Cessazione e sospensione dell'erogazione

ssazione o la sospensione dell'erogazione del Servizio/Intervento sono disposte dal del procedimento, su richiesta del destinatario, ovvero quando vengono meno le o le situazioni che hanno determinato l'erogazione.

ssazione o la sospensione dell'erogazione possono essere disposte, inoltre, qualora il non usufruisca del Servizio/Intervento, senza fornire adeguata motivazione, per un prestazioni e/o per un tempo definiti dalle procedure specifiche per l'accesso a ciascun rvento.

essazione o la sospensione sono comunicate, dal responsabile del procedimento, al con riferimento alle motivazioni che le hanno determinate.

Articolo 14 - Ricorsi

persone che ritengono di non avere ricevuto, completamente o parzialmente, una loro dovuta, possono presentare ricorso motivato al Sindaco del Comune di residenza, giorni dalla pubblicizzazione/comunicazione del non diritto, o del parziale diritto, di la prestazione.

Sindaco, sentito il responsabile del procedimento oggetto del ricorso, risponde entro 30 icevimento dello stesso.

caso sia necessario acquisire ulteriori informazioni, o disporre specifiche indagini, il ne da notizia al ricorrente, interrompendo i termini per fornire la risposta per un periodo di 60 giorni.

Articolo 15 – Recupero crediti

L'Amministrazione può intraprendere atti esecutivi o conservativi relativi ai beni delle morose, tenute al pagamento totale o parziale delle prestazioni sociali agevolate, ovvero ano usufruito indebitamente delle stesse (a titolo esemplificativo si citano: iscrizione a nei registri immobiliari; espropriazione dei beni del debitore o degli eredi che ne ano; alienazione consensuale dei beni mobiliari del debitore o degli eredi che ne ano; altro).

In ogni caso di morosità e/o inadempienza, l'Amministrazione si riserva di adottare le e misure, comprese quelle giudiziali, nei confronti dei debitori o degli eredi.

Articolo 16 – Partecipazione attiva dei destinatari

Le forme e le modalità di partecipazione e di coinvolgimento dei destinatari che accedono ai Interventi - alla pianificazione, alla programmazione, alla progettazione, alla gestione, al raggio, alla verifica, alla valutazione ed al controllo -, sono previste dal vigente Piano e di Zona, nonché dalle specifiche procedure di gestione di ciascun Servizio/Intervento e nella a "carta dei servizi".

Articolo 17 – Procedure specifiche per l'accesso ai Servizi/Interventi

17.1 – Norma generale

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 1, indica, **in via generale e programmatica**, le alità per l'accesso ai Servizi/Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona.

Per quanto concerne le specifiche procedure di erogazione dei singoli Servizi/Interventi, anto, si rimanda alle direttive gestionali relative agli stessi.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L. NA 5**
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Servizio/Intervento previsto dal vigente Piano Sociale di Zona, infatti, rappresenta la domanda complessa, rispetto alla quale l'Ufficio di Piano stabilisce, nel rispetto del mento e della normativa vigente, le modalità, i tempi, le caratteristiche peculiari e etto "dedicato", necessari a definirne l'accesso più adeguato alle esigenze dei quali è stato programmato.

emente con tale impostazione, il presente Regolamento per la gestione del "sistema dei Servizi/Interventi sociali" si configura, secondo gli indirizzi della legge quadro Welfare, e delle linee di programmazione regionali, come un "modello operativo essibile, individualizzato", realmente in grado di adattarsi alle informazioni relative all'efficienza, all'economicità e alla qualità sociale degli interventi, rilevate dal ativo dei servizi sociali, mediante il processo di valutazione e controllo del Piano Zona.

esente Regolamento rappresenta, in sintesi, l'insieme delle regole di gestione trasversali Servizi/Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona, che si completano con le erogazione specifiche per ciascun Servizio/Intervento.

Procedure di erogazione relative ai singoli Servizi/Interventi sono, peraltro, oggetto della Servizi", redatta ai sensi della normativa vigente.

17.2 - Presa in carico

Uffici/Sportelli Sociali di accesso territoriale per la cittadinanza attiva, per ogni richiesta nto, effettuano una presa in carico progressiva, dall'orientamento alla definizione della dalla registrazione dell'accesso alla redazione del progetto di intervento individuale, dell'intervento alla valutazione dello stesso.

ella fase della definizione del progetto d'intervento individualizzato, particolare diligenza nale deve essere posta nella valutazione del coinvolgimento delle persone "socialmente ive", con particolare riferimento alle persone di cui all'art. 433 del codice civile, che e/o devono essere parte attiva del processo d'intervento sociale.

fine di tale coinvolgimento è quello di verificare e sollecitare l'attivazione della rete della persona che accede al sistema integrato dei Servizi/Interventi sociali, nonché di vere l'assunzione di responsabilità, civile e morale, delle persone obbligate (es. tutele, art. , affidamenti, ...).

Art. 18 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: psrna13@libero.it

Piano Sociale di Zona "Penisola Sorrentina e Capri"
Ambito Territoriale Napoli Tredici
L. 328/00

Disciplinare per il Personale del Piano Sociale di Zona

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

Oggetto del presente Disciplinare è la disciplina del Personale degli Enti impiegato per l'implementazione del Piano Sociale di Zona, secondo le del Coordinamento Istituzionale, della Convenzione tra gli Enti Associati ente Piano Sociale di Zona.

Art. 2 - Personale dipendente degli Enti Associati

Gli Enti Associati distaccano presso l'Ente Capofila le risorse umane afferenti re Politiche Sociali, in ragione del valore previsto nel piano finanziario del Sociale di Zona vigente.

Gli Enti Associati possono, in alternativa al distacco delle risorse umane:
trasferire risorse economiche per un ammontare equivalente a quello del valore mico delle risorse umane non distaccate;
permutare il valore economico delle risorse umane non distaccate con servizi, a sulla spesa sociale ad essi riservata, di pari valore economico, ai quali si ta.

Il distacco del Personale deve essere definito e comunicato entro il 30 bre di ogni anno, con effetti dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il distacco è effettuato, da ciascun Ente interessato, con Deliberazione di a Comunale.

Art. 3 - Rapporto giuridico del Personale distaccato

Il Personale distaccato agli Uffici del Piano Sociale di Zona mantiene la denza giuridica ed amministrativa in capo all'Ente di appartenenza.

Il Personale distaccato dipende, funzionalmente, per le ore di effettivo distacco, Ufficio di Piano.

Art. 4 - Assunzione di Personale per le attività del Piano Sociale di Zona

Eventuali assunzioni di Personale sono effettuate, nei limiti e con le modalità viste dalla normativa vigente, dall'Ente Capofila, secondo le indicazioni del coordinamento Istituzionale e la programmazione definita dal Piano Sociale di Zona gente.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Art. 5 - Oneri per il Personale del Piano Sociale di Zona

per gli oneri per il Personale del Piano Sociale di Zona
anno ciascun Ente Associato, ad avvenuta approvazione del Bilancio di comunica all'Ufficio di Piano, attraverso il proprio Ufficio competente, delle risorse destinate al pagamento del personale dipendente, distaccato Ente Capofila, nonché al pagamento dell'importo del salario accessorio – art. C.C.N.L. 01.04.99 -, delle trasferte, dei rimborsi spese, dei buoni pasto,

importi definiscono il "fondo" che l'Ufficio di Piano gestisce mente" per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di

Nell'ambito della gestione funzionale del fondo, l'Ufficio di Piano comunica a Ente Associato le modalità e la documentazione relative all'utilizzo del fondo

La gestione finanziaria del fondo, in ogni caso, è a carico dell'Ente di enza del Personale distaccato.

Posizioni organizzative
Le posizioni organizzative sono erogate dall'Ente Capofila dell'Associazione, della definizione di una proposta elaborata dai componenti del amento Istituzionale e confermata con l'approvazione del Piano Sociale di gente[2], che quantifichi pure l'importo economico di tali posizioni.
L'onere finanziario relativo alle posizioni organizzative è sostenuto, per quota da tutti gli Enti Associati ed è a carico della spesa sociale condivisa del d'Ambito.

Pronto intervento
La reperibilità, in quanto servizio essenziale previsto dall'art. 22 della L. (cfr. "pronto intervento"), è erogata dall'Ufficio di Piano all'Ente di enza del Personale impiegato nel servizio di pronto intervento, il quale vede all'erogazione degli importi conseguenti al Personale impiegato nel l'onere finanziario conseguente è a carico del Fondo d'Ambito.

Valutazione del Personale del Piano Sociale di Zona
Le eventuali valutazioni delle prestazioni del Personale sono effettuate dal rdinatore dell'Ufficio di Piano, che si avvale anche del contributo dei

delle risorse di cui sopra, destinate al pagamento del salario accessorio al personale dipendente comunale e materia di contrattazione decentrata. integrativa di livello territoriale di cui all'art. 6 del C.C.N.L.

In sede di prima applicazione tale importo è definito nella convenzione, relativa all'applicazione dell'art. 30 del D lgs per la costituzione dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 [illegible] 55 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

di Servizio nei limiti delle norme vigenti, in relazione alle ore effettive e sulla base del sistema di valutazione dell'Ente di appartenenza.

toraggio del fondo per gli oneri per il Personale del Piano Sociale di

gli oneri relativi al Personale sono oggetto di monitoraggio continuo da Responsabile per il Personale del Piano Sociale di Zona, sia al fine di una gestione congrua delle relative risorse finanziarie, sia al fine di costantemente che la concessione degli strumenti contrattuali sia corrispondente alle esigenze funzionali del servizio, nel rispetto delle sponibili e della normativa vigente.

Art. 6 – Responsabile per il Personale del Piano Sociale di Zona

All'interno dell'Ufficio di Piano, nell'area Tecnico-Amministrativa, è ato un Responsabile per il Personale del Piano Sociale di Zona.

Responsabile per il Personale provvede a tenere le comunicazioni tra Ufficio e Uffici competenti presso gli Enti Associati.

Responsabile provvede, di concerto con gli Uffici competenti degli Enti ati, alla predisposizione di un protocollo operativo che disciplini:

- la definizione dei valori corrispondenti alle voci che compongono gli oneri per Personale, di cui all'art. 5 del presente disciplinare;
- la modulistica da utilizzare per le comunicazioni istituzionali (ferie, malattie, permessi, recuperi, voci che compongono gli oneri per il Personale di cui all'art. 5 presente disciplinare, ...) tra Ufficio di Piano e Uffici competenti degli Enti Associati;
- la tempistica e le modalità da rispettare per l'inoltro delle comunicazioni istituzionali;
- i processi, le procedure e gli strumenti occorrenti per ottimizzare la gestione amministrativa delle risorse umane.

Art. 7 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del Personale distaccato è definito dall'Ufficio di Piano, in ordo con l'Ente Associato di appartenenza, nei limiti di quanto previsto dalla rmativa vigente, funzionalmente alle reali esigenze dei Servizi/Interventi previsti Piano Sociale di Zona.

A tal fine, l'orario di lavoro può essere strutturato in maniera asimmetrica a conda della "famiglia professionale" di appartenenza del Personale impiegato.

Art. 8 - Sede di lavoro

La sede di lavoro coincide con il territorio dell'Ambito, così come definito dal Piano Sociale di Zona.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

4. Personale dipendente degli Enti Associati, impegnato nell'implementazione del Piano Sociale di Zona, sono riconosciute le spese sostenute per il trasporto [illegible] a svolgere le proprie funzioni territoriali, considerando come sede di [illegible] l'ufficio, ovvero gli uffici, del Piano Sociale di Zona presso il quale il [illegible] svolge prevalentemente le proprie funzioni istituzionali.

Art. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si rimanda [illegible]rmativa vigente in quanto compatibile.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Piano Sociale di Zona "Penisola Sorrentina e Capri"
Ambito Territoriale Napoli Tredici
L. 328/00

sciplinare per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona

Art. 1 - Oggetto del Disciplinare

ggetto del presente disciplinare sono i rapporti finanziari e contabili derivanti stione del Piano Sociale di Zona vigente.

Art. 2 - Fondo d'Ambito

Fondo d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste per one del Piano Sociale di Zona.
Fondo d'Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:
ondo regionale ($FRPS_A$);
ondi propri dei Comuni per le politiche sociali (F_c);
ondi A.S.L. per l'integrazione socio-sanitaria (F_{ASL});
ondi P.O.R., di cui alla misura 5.3 (F_{POR});
Altre risorse (A), provenienti dalle altre misure dei Fondi P.O.R., nonché da ziamenti aggiuntivi sia pubblici, sia privati.

Art. 3 - Fondi Regionali

I fondi regionali sono costituiti da risorse distinte e risorse indistinte.
Le risorse distinte sono finalizzate alla realizzazione delle attività previste dalle di settore nazionali e regionali.
Le risorse indistinte non hanno specifica destinazione e sono utilizzabili per uazione dei Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona.
I fondi regionali sono assegnati all'Ente Capofila, il quale effettua la relativa stione, in regime di Tesoreria Unica, come specificato all'art. 7.

Art. 4 – Fondi propri degli Enti Associati

I fondi propri degli Enti Associati sono costituiti dalle risorse che gli stessi anziano nei rispettivi bilanci annuali di previsione per la realizzazione delle Politiche Sociali.
Per la prima annualità del Piano Sociale di Sociale di Zona – esercizio finanziario 2002 -, ciascun Ente Associato iscrive nel relativo bilancio di previsione

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

in misura almeno equivalente alla media degli stanziamenti destinati alle sociali negli esercizi finanziari 1998, 1999 e 2000.
gli anni 1998, 1999 e 2000 devono essere assunti a riferimento gli impegni dai relativi Rendiconti della gestione, di cui all'art. 227 del D.lgs 267/00[1], nei modi e forme di legge.
l'esercizio finanziario 2002, l'apporto di risorse proprie da parte degli Enti deve risultare da apposita attestazione, sottoscritta congiuntamente dal sabile dei Servizi Sociali e dal Responsabile del Servizio Finanziario, così dividuati nei rispettivi Enti di appartenenza, da rendere su modulistica posta dall'Ente Capofila, secondo le modalità previste dai successivi commi, e legione Campania.
L'attestazione deve essere trasmessa all'Ufficio di Piano, presso l'Ente ia, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa modulistica, ovvero entro le ze previste dalla Regione Campania.
Entro 30 giorni dall'avvenuta approvazione del Bilancio annuale di previsione, do la disciplina prevista dall'art. 174 del citato D.lgs 267/00, ciascun Ente nato deve trasmettere all'Ente Capofila:
uno stralcio del Bilancio approvato, relativo ai fondi propri stanziati per le che sociali;
uno stralcio del Piano esecutivo di gestione, di cui all'art. 169 dello stesso D.lgs 0, relativo al centro di responsabilità e/o di costo cui è attribuita la gestione degli enti connessi al Piano Sociale di Zona, da cui risultino i singoli e specifici oli della spesa iscritti.

Successivamente, al fine di soddisfare le esigenze di monitoraggio contabile este dalla Regione Campania, in seguito a formale richiesta, gli Enti Associati nettono uno stralcio del mastro relativo alla gestione degli interventi connessi al o Sociale di Zona, da cui risulti lo stato della spesa relativa ai singoli e specifici toli.

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione, altresì, per le ualità del Piano Sociale di Zona successive alla prima, fatte salve le eventuali erse indicazioni e prescrizioni impartite dalla Regione Campania.

- Oneri relativi alle strutture

Gli oneri relativi alla gestione delle strutture che sono utilizzate per l'esecuzione Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona vigente non contribuiscono l formazione del fondo comunale (Fc) da trasferire al Fondo d'Ambito.

– Oneri di gestione relativi a canoni ed utenze

---

l seguito, se del caso, per gli esercizi finanziari per i quali non sia possibile fare riferimento agli impegni ltanti dai Rendiconti della gestione, di cui all'art. 227 del D.lgs 267/00, approvati nei modi e forme di ge, si fa riferimento agli impegni assunti, ai sensi dell'art. 183 del richiamato D.lgs 267/00, alla data del 31 embre dell'esercizio finanziario di riferimento, ovvero alla "previsione" degli stessi .

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Gli oneri concernenti i canoni e le utenze, relativi alle strutture che sono per l'esecuzione dei Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona contribuiscono alla formazione del fondo comunale (Fc) da trasferire al Fondo gli stessi, peraltro, sono decurtati dall'effettivo trasferimento finanziario Capofila.

I contratti relativi a canoni ed utenze ad uso del Piano Sociale di Zona, già agli Enti Associati mantengono la titolarità in capo agli stessi.

I contratti relativi a canoni ed utenze ad uso del Piano Sociale di Zona, di nuova one, sono intestati all'Ente Capofila.

Gli oneri relativi a canoni ed utenze ad uso del Piano Sociale di Zona sono a del Fondo d'Ambito, ad esclusione di quelli inerenti il funzionamento degli Sportelli di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva.

Oneri per i beni strumentali

I beni strumentali ad uso del Piano Sociale di Zona, già di proprietà degli Enti iati restano di proprietà degli stessi.

I beni strumentali acquistati con risorse del Fondo d'Ambito sono di proprietà Ente Capofila, che, in caso di risoluzione della gestione associata del Piano le di Zona, ne ripartisce il valore residuo tra gli Enti Associati, in ragione dei di distribuzione delle spese e delle risorse.

Gli oneri relativi all'uso e all'ammortamento di tali beni sono a carico del Fondo mbito, ad esclusione di quelli inerenti il funzionamento degli Uffici/Sportelli di sso territoriale e per la cittadinanza attiva.

- Oneri di gestione relativi ai materiali di consumo

Gli oneri relativi ai materiali di consumo necessari al funzionamento degli ci/Sportelli sociali di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva restano in capo ngoli Enti Associati.

Gli oneri relativi ai materiali di consumo ad uso del Piano Sociale di Zona sono arico del Fondo d'Ambito.

– Risorse derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti

Le entrate derivanti dai Servizi/Interventi trasferiti alla gestione sovra-comunale ntribuiscono alla formazione del fondo comunale (Fc) da trasferire al Fondo Ambito, gli stessi sono decurtati dall'effettivo trasferimento finanziario all'Ente apofila.

Le ulteriori entrate derivanti dai Servizi/Interventi gestiti dall'Ufficio di Piano ntribuiscono alla composizione del Fondo d'Ambito; l'Ente Capofila provvede ad cassarli e ad utilizzarli per le finalità previste dal Piano Sociale di Zona vigente, nché a darne comunicazione ai singoli Enti interessati.

4.6 – Oneri per il personale distaccato al Piano Sociale di Zona

Gli oneri concernenti lo stipendio base del personale distaccato al Piano Sociale di Zona, contribuiscono alla formazione del fondo comunale (Fc) da trasferire al Fondo

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

stessi, peraltro, sono decurtati dall'effettivo trasferimento finanziario
Capofila.
"Oneri diversi" per il personale degli uffici del Piano Sociale di Zona sono da specifico atto disciplinare.

Art. 5 – Fondi A.S.L.

I fondi A.S.L. sono costituiti dalle risorse della competente A.S.L. finalizzate a l'integrazione socio-sanitaria.
Per la prima annualità del Piano Sociale di Zona, l'A.S.L. gestisce direttamente l'ammontare delle risorse destinate all'integrazione socio-sanitaria, senza alcun trasferimento a favore dell'Ente Capofila.
Per le annualità successive, la gestione dei fondi A.S.L. è regolata da specifici interventi concordati in sede di Coordinamento Istituzionale, nonché dalle norme e prescrizioni impartite dalla Regione Campania.

Art. 6 – Fondi P.O.R.

I fondi P.O.R. rappresentano le risorse che, nell'ambito del Programma Operativo Regionale, attualmente relativo al periodo 2000-2006, sono riservate al sostegno ed allo sviluppo dei programmi di integrazione innovazione e potenziamento delle specie se Associati.
In particolare, i finanziamenti di cui alla misura P.O.R. 5.3 sono assegnati all'Ente Capofila e sono destinati alla copertura delle spese relative all'Ufficio di Piano connesse alla predisposizione ed alla gestione del Piano Sociale di Zona, nonché alla copertura delle altre spese compatibili con le prescrizioni previste dai bandi relativi alle altre, specifiche, misure del P.O.R..

Art. 7 – Tesoreria Unica

I Servizi/Interventi individuati nel Piano Sociale di Zona sono gestiti a livello comunale dall'Ente Capofila, per conto degli Enti Associati.
A tal fine, di norma, le risorse costituenti il Fondo d'Ambito sono trasferite all'Ente Capofila.
Per la prima annualità del Piano Sociale di Zona, i fondi A.S.L., pur figurando in composizione del Fondo d'Ambito, non affluiscono all'Ente Capofila, in quanto le A.S.L. gestiscono direttamente l'intero ammontare delle risorse dedicate agli interventi di integrazione socio-sanitaria.
La Relazione previsionale e programmatica, il Bilancio annuale di previsione ed il Piano esecutivo di gestione, ove previsto, degli Enti Associati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, devono essere strutturati secondo le indicazioni di seguito riportate:

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Ente Capofila deve evidenziare il suo ruolo rispetto alla gestione munale dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona, provvedendo, altresì, alla me dei relativi stanziamenti in maniera da consentire l'individuazione delle e di entrata e degli interventi di spesa previsti per l'attuazione del Piano stesso;
gli altri Enti Associati devono rappresentare che la gestione dei servizi previsti no Sociale di Zona avviene da parte dell'Ente Capofila, procedendo, altresì, ad re nel proprio bilancio annuale di previsione la voce "Trasferimenti all'Ente fila", al netto degli oneri rientranti nelle spese previste dal Piano Sociale di Zona stano a carico dei singoli Enti, nell'ammontare determinato conformemente a previsto dal precedente art. 4.
Nell'esercizio delle funzioni di Tesoreria Unica, l'Ente Capofila è tenuto servanza delle disposizioni recate dalla Parte II del D.lgs 267/00.
In particolare, l'Ente Capofila, nell'ambito delle scritture contabili previste dal D.lgs 267/00, deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di e di spesa connesse alla gestione del Piano Sociale di Zona, provvedendo al me di ciascuna annualità, alle operazioni di rendicontazione, secondo quanto critto dal successivo art. 11.
L'Ente Capofila è tenuto alla custodia ed alla conservazione di tutti gli atti abili relativi alla gestione del Piano Sociale di Zona. Tali atti dovranno essere in copia, qualora richiesti dagli Enti Associati.
Gli Enti Associati, trasmettono all'Ente Capofila la documentazione, ovvero certificazione, della spesa relativa alla eventuale gestione finanziaria in proprio, evasione degli adempimenti consequenziali.

Art. 8 – Piano Finanziario del Piano Sociale di Zona

Le risorse che gli Enti Associati trasferiscono al Fondo d'Ambito, ai sensi del sente Disciplinare, sono utilizzate secondo quanto previsto dal Piano Finanziario ivo al Piano Sociale di Zona vigente.

Art. 9 – Trasferimenti delle risorse

Le risorse finanziarie costituenti il Fondo d'Ambito, di cui al precedente art. 2, no trasferite all'Ente Capofila.
L'Ente Capofila utilizza i finanziamenti erogati dagli Enti Associati per la stione sovracomunale dei Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona.
Il trasferimento dei fondi regionali ($FRPS_A$), dei fondi A.S.L. per l'integrazione cio-sanitaria (F_{ASL}), dei fondi P.O.R., di cui alla misura 5.3 (F_{POR}), e delle ulteriori sorse previste dal comma 3 del precedente art. 2, avviene nel rispetto delle ndizioni, degli importi e dei tempi disposti dalle singole Amministrazioni erogatrici.
I fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (F_c) devono essere trasferiti l'Ente Capofila, previa adozione di determinazione da parte del

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

responsabile del servizio competente di ciascun Ente, in tre tranche: la prima, [illegible]%, entro il 31 gennaio di ogni anno; la seconda, pari al 40%, entro il 31 luglio [illegible] anno; la terza, a saldo, entro il 31 marzo dell'anno successivo. Per il primo [illegible] finanziario, oggetto del presente disciplinare, il trasferimento della prima [illegible] deve essere effettuato entro 10 giorni dalla data di esecutività dei bilanci di [illegible] Ente Associato.

Ai fini del rispetto del termine prescritto per il trasferimento dei fondi da parte [illegible] Enti Associati, si assume quale data di trasferimento quella di sottoscrizione del [illegible] di pagamento, emesso secondo quanto disposto dall'art. 185 del richiamato [illegible] 267/00.

La modalità di trasferimento dei fondi è l'accredito sul conto vincolato presso la [illegible]ria dell'Ente Capofila.

Nel caso in cui i fondi sono trasferiti oltre i termini previsti dal presente [illegible]plinare, l'Ente Capofila si riserva di avanzare, all'Ente interessato, richiesta di [illegible]esponsione degli interessi, nella misura del saggio legale.

- Risorse "condivise" e risorse "riservate" del Piano Sociale di Zona

Il Piano Sociale di Zona tiene conto degli Enti Associati che investono, a carico [illegible] propri bilanci, somme per abitante di diversa entità.

Il Piano Finanziario del Piano Sociale di Zona, in particolare, tiene conto delle [illegible]se provenienti dai bilanci degli Enti Associati che si "condividono" per la [illegible]ertura degli oneri relativi al personale, ai beni strumentali, ai materiali di consumo, [illegible]zioni e alle utenze necessarie alla gestione dei Servizi/Interventi di pertinenza del [illegible] stesso. Tali risorse condivise sono determinate individuando la spesa sociale [illegible]ma per abitante sostenuta dagli Enti Associati, che si moltiplica per il numero [illegible]le dei residenti degli Enti Associati, aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla stessa maniera il Piano Finanziario tiene conto delle risorse provenienti dai [illegible]nci degli Enti Associati che si "riservano", nel rispetto della unicità ed omogeneità [illegible] Servizi/Interventi previsti dal Piano, ai cittadini di ogni Ente Associato, [illegible]erentemente con il maggiore o minore investimento per abitante realizzato da [illegible]scun Ente. Tali risorse riservate sono determinate individuando, per ciascun Ente [illegible]sociato, la differenza tra la spesa sociale complessiva trasferita al Fondo d'Ambito e [illegible] spesa sociale condivisa di propria pertinenza.

Il valore delle risorse "condivise" e " riservate" è definito dal Piano Sociale di [illegible]na vigente.

Art. 10 – Economie di gestione

Al termine di ciascuna annualità di gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse [illegible]el Fondo d'Ambito che, eventualmente, pur essendo impegnate, risultino ancora [illegible]sponibili affluiscono nel Fondo d'Ambito previsto per l'annualità successiva a quella

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

si è determinata la relativa economia, salvo quanto previsto dal successivo

Le economie di gestione derivanti dai fondi regionali ($FRPS_A$), dai fondi A.S.L. integrazione socio-sanitaria (F_{ASL}), dai fondi P.O.R. (F_{POR}), e dalle altre risorse possono essere destinate all'incremento del Fondo d'Ambito delle annualità ssive, previa formale autorizzazione da parte delle rispettive Amministrazioni che disposto il trasferimento dei fondi stessi.

Art. 11 - Rendicontazione

Al termine di ciascuna annualità del Piano Sociale di Zona, l'Ente Capofila deve vedere alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo bito.

La rendicontazione dei fondi regionali ($FRPS_A$), dei fondi A.S.L. per grazione socio-sanitaria (F_{ASL}), qualora trasferiti all'Ente Capofila, dei fondi R. (F_{POR}), e delle altre risorse (A) avviene nel rispetto delle indicazioni, della ulistica e dei tempi stabiliti dalle rispettive Amministrazioni che hanno disposto il ferimento dei relativi finanziamenti.

La rendicontazione dei fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (F_c) è mata con cadenza semestrale, secondo le modalità disciplinate dai successivi mi.

L'Ente Capofila effettua la rendicontazione dei fondi propri e di quelli trasferiti gli altri Enti Associati utilizzando la modulistica predisposta dal ferente/Responsabile contabile dell'Ufficio di Piano.

Il rendiconto è approvato con determinazione del Coordinatore dell'Ufficio di no, responsabile del procedimento.

Entro 15 giorni dall'approvazione, l'Ente Capofila provvede ad inviare copia del diconto agli altri Enti Associati.

Eventuali rilievi ed osservazioni sul rendiconto approvato dall'Ente Capofila vono essere proposti, formalmente, dagli altri Enti Associati entro e non oltre 30 orni dal ricevimento dei relativi atti.

Art. 13 – Referente/Responsabile contabile del Piano Sociale di Zona

Il Referente/Responsabile contabile del Piano Sociale di Zona:

- cura i rapporti con i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, nonché con i referenti degli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale, anche predisponendo, in accordo con le parti, strumenti operativi per la registrazione e la comunicazione delle informazioni;
- predispone tutti gli atti finanziari per la gestione delle risorse del Piano Sociale di Zona, limitatamente alle competenze sovra-comunali.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Art. 14 – Responsabile del procedimento finanziario

Il Responsabile del procedimento finanziario è il Responsabile del Settore [illegible] dell'Ente Capofila.

Art. 15 – Disposizioni finali

Il presente Disciplinare è soggetto a modifica in seguito a prescrizioni [illegible], agli esiti del processo di valutazione, a nuove modalità di gestione [illegible] tra gli Enti dell'Ambito Territoriale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, trovano [illegible]one le disposizioni recate dal D.lgs 267/00.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: psrna13@libero.it

Piano Sociale di Zona

Penisola Sorrentina e Capri

Ambito Territoriale Napoli Tredici

L. 328/00

Convenzione per la Gestione del Piano Sociale di Zona

Art. 30 T.U.E.L. – D.lgs 267/00

L'anno duemiladue, il giorno 26 del mese di novembre, presso la sede dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, ubicata in Sorrento, al Corso Italia n. 236, sono intervenuti i Sindaci dei Comuni di Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento e Vico Equense, in nome, per conto e nell'interesse degli Enti che rappresentano.

Premesso che,

l'art. 131 del D. Lgs 112/98 conferisce alle Regioni ed agli Enti Locali tutte le funzioni ed i compiti amministrativi nel settore dei Servizi Sociali;

la L. 328/00 individua il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la programmazione delle Politiche di intervento nel settore Sociale e Socio-Sanitario;

che l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti tali Politiche rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli Enti di piccole e medie dimensioni, in quanto assicura una migliore qualità dei Servizi resi, una gestione uniforme sull'intero territorio interessato un contenimento dei costi relativi, attraverso l'implementazione di economie di scala e l'accesso ai finanziamenti riservati agli Enti d'Ambito;

in data 29.11.01, ai sensi dell'art. 34, D.lgs 267/00 e dell'art. 19, c. 2, L. 328/00, è stato approvato l'Accordo di Programma per l'istituzione del Piano Sociale di Zona "Penisola Sorrentina Capri";

entro il 28.02.02, in conformità alle indicazioni della Regione Campania, le GG.MM. dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo di Programma per l'Istituzione del Piano Sociale di Zona hanno approvato la progettazione di dettaglio relativa al Piano stesso;

per la gestione in forma associata del Piano Sociale di Zona si rende necessario il ricorso agli istituti di legge che consentano sia l'accesso a fonti specifiche di finanziamento, sia il ricorso a strumenti normativi di maggiore garanzia degli accordi raggiunti;

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è possibile procedere alla ...apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/00, che prevede, testualmente:

"... di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono ...loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme ...one degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. ...convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici ...che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio ...pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da ...enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto ...deleganti.";

...che il citato Accordo di Programma per l'Istituzione del Piano Sociale di Zona prevede la ...associata sovracomunale di tutti i Servizi/Interventi previsti dal Piano stesso;

...che in data 24.09.02, 10.10.02 e 06.11.02 sono state realizzate le conferenze dei servizi tra i ... Generali degli Enti Associati e, per la sola conferenza del 06.11.02, i referenti del ...mento Istituzionale, finalizzate alla predisposizione della presente Convenzione;

...che in data 26.09.02 è stata realizzata la conferenza dei servizi tra i Responsabili dell'Ufficio ... Servizi Sociali degli Enti Associati, finalizzata alla predisposizione della presente ...zione e degli atti ad essa collegati;

...che in data 03.10.02, 17.10.02, 29.10.02 e 12.11.02 sono state realizzate le conferenze dei ...tra i Responsabili dell'Ufficio per il Personale degli Enti Associati e, per la sola conferenza ...10.02, i Responsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati, finalizzate alla ...posizione del Disciplinare per il Personale del Piano Sociale di Zona, che si allega alla ...e Convenzione quale parte integrante e sostanziale;

...che in data 01.10.02 e 29.10.02 sono state realizzate le conferenze dei servizi tra i ...nsabili del Settore Finanziario degli Enti Associati e, per la sola conferenza del 29.10.02, i ...nsabili dell'Ufficio per il Personale degli Enti Associati, finalizzate alla predisposizione del ...linare Contabile per il Piano Sociale di Zona, che si allega alla presente Convenzione quale ...integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati, si conviene e si ...la la seguente convenzione, ai sensi dell'art. 30, D.lgs 267/00.

Art. 1 – Premessa

La premessa è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30, D.lgs 267/00, ha per oggetto ...ercizio coordinato delle funzioni amministrative per la gestione in forma associata dei ...rvizi/Interventi e di ogni procedimento necessario per l'implementazione del Piano Sociale di ...na istituito con Accordo di Programma, in data 29.11.01, dagli Enti sottoscrittori della presente ...Convenzione, denominati "Enti Associati".

Oggetto della presente Convenzione sono, altresì, i Piani Sociali di Zona successivi a quello ...gente, approvati, nell'ambito della validità del presente atto, nelle forme e nei modi di legge.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10. fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Il Piano Sociale di Zona vigente, pertanto, qui richiamato ma non allegato, è parte integrante sostanziale della presente Convenzione.

Art. 3 - Finalità

La presente Convenzione ha come finalità la gestione associata dei Servizi/Interventi, di tutti i procedimenti correlati, previsti dal Piano Sociale di Zona vigente.

Nell'ambito della gestione associata, in particolare, si persegue la finalità di:

- incrementare la qualità degli interventi in favore dei destinatari;
- favorire la partecipazione dei destinatari dei Servizi/Interventi alla programmazione e alla valutazione delle prestazioni;
- garantire la partecipazione dei soggetti di cui ai commi 4 e 6, art. 1, L. 328/00 a tutte le fasi di implementazione del Piano Sociale di Zona;
- innovare le procedure necessarie per realizzare compiutamente la semplificazione dei procedimenti amministrativi, necessari per la piena realizzazione delle attività programmate.

Art. 4 - Obiettivi

La gestione associata del Piano Sociale di Zona è orientata a conseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà – principio di sussidiarietà - e di auto e mutuo aiuto;
- qualificare la spesa sociale, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di compartecipazione e di programmazione d'Ambito;
- prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori, finalizzate a realizzare programmi di sviluppo dei servizi;
- implementare gli atti amministrativi necessari per garantire la gestione unitaria e uniforme, sull'intero territorio d'Ambito, del Piano Sociale di Zona.

Art. 5 - Durata

La durata della Convenzione è stabilita in anni tre, decorrenti dalla data della sottoscrizione della stessa.

La convenzione è rinnovata tacitamente, di triennio in triennio, salvo che uno o più Enti associati non decidano di porre in essere le procedure di scioglimento o di recesso, previste dal presente atto.

Art. 6 – Ente capofila

Gli Enti Associati individuano il Comune di Sorrento quale Ente Capofila per la gestione del Piano Sociale di Zona, attribuendogli, a tal fine, responsabilità amministrative e risorse economiche.

Il Sindaco dell'Ente Capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale del Piano Sociale di Zona nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Art. 7 – Funzioni dell'Ente Capofila

L'Ente Capofila svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- rappresentanza giuridica del Piano Sociale di Zona;
- gestione dei procedimenti amministrativi;
- gestione della Tesoreria Unica d'Ambito;
- gestione di tutte le risorse trasferite dagli Enti Associati;
- gestione di tutte le risorse cui accede il Piano Sociale di Zona per il raggiungimento delle sue finalità;
- rendiconto delle attività di gestione;

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...tazione della attività di gestione;
...resentanza e comunicazione esterna del Piano Sociale di Zona.

Art. 8 – Coordinamento Istituzionale

La funzione di indirizzo politico, programmatico e amministrativo, nonché di controllo della ... relativo al Piano Sociale di Zona è riservata al Coordinamento Istituzionale.
Il Coordinamento Istituzionale ha sede presso l'Ufficio di Piano, ubicato presso l'Ente ...

Il Coordinamento Istituzionale è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dal Direttore ... dell'A.S.L. NA 5, ovvero da loro delegati.
Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale prende parte, senza diritto di voto, il ...atore dell'Ufficio di Piano, ovvero, in sua assenza, il Vice-Coordinatore dell'Ufficio di ...

Il Coordinamento Istituzionale è convocato e presieduto dal Sindaco dell'Ente Capofila, ... da suo delegato, il quale assume la denominazione di "Referente del Coordinamento ...riale dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici" in tutte le comunicazioni esterne ed interne ...to.
Il Coordinamento Istituzionale si riunisce su convocazione del "Referente", ovvero su ... scritta di almeno 1/3 dei suoi componenti e, comunque, almeno una volta a bimestre.
In caso di assenza del "Referente", le riunioni del Coordinamento Istituzionale sono ...te dal componente più anziano, individuato tra i membri presenti.
Le convocazioni delle riunioni del Coordinamento Istituzionale, contenenti l'ordine del ... il luogo, la data e l'ora, eventuali documenti da discutere, sono inviate a mezzo fax, con ...so di almeno sette giorni. In caso di urgenza, formalmente motivata, la convocazione può ...effettuata ad horas.
Le riunioni del Coordinamento Istituzionale sono valide se risultano presenti almeno la metà ... dei componenti.
Le decisioni del Coordinamento Istituzionale sono valide se assunte con voto concorde ...o della metà più uno dei componenti.
Il processo verbale relativo alle riunioni del Coordinamento Istituzionale è sottoscritto dai ...ti e redatto dal Segretario.
Il segretario è individuato nel Vice-Coordinatore dell'Ufficio di Piano. In caso di assenza di ..., il "Referente" provvede ad affidare tale compito ad un altro componente dell'Ufficio di ...
Gli atti relativi al Coordinamento Istituzionale sono custoditi presso l'Ufficio di Piano.

Art. 9 – Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale, in particolare, svolge le seguenti funzioni:
- predisposizione degli indirizzi, di natura politica, per la pianificazione, la programmazione, il ...rdinamento e la valutazione dei Servizi/Interventi, finalizzata alla definizione delle linee guida ...toriali per la realizzazione del Piano Sociale di Zona;
- proposizione, agli Enti Associati, della quota di compartecipazione finanziaria che ciascun ...e impegna sul proprio bilancio, finalizzata alla realizzazione del Piano Sociale di Zona;
- indicazione e valutazione complessiva del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sulla base di ...eri di professionalità e competenza;
- indicazione e valutazione complessiva delle risorse umane distaccate al Piano Sociale di ...na dagli Enti Associati, sulla base di criteri di professionalità e competenza;

...one, anche su segnalazione dell'Ufficio di Piano, dell'opportunità di attivare ... di assunzione di personale, nelle forme e nei limiti stabiliti dalla legge, per le ... l'implementazione del Piano Sociale di Zona;
...one e valutazione dell'adesione di altri Enti alla presente Convenzione;
...one e pianificazione dell'attività dell'Ufficio di Piano, coerentemente con gli ... espressi dagli organi collegiali dei diversi Enti Associati;
...one delle modalità di partecipazione dei soggetti di cui al c. 4 e 6, art. 1, L. 328/00;
...zione, definizione e approvazione degli accordi inferistituzionali e/o territoriali ... assicurare il coordinamento, l'unitarietà del sistema di interventi e servizi sociali, ... socio-sanitaria, l'integrazione con le politiche formative e del lavoro, anche attraverso ... protocolli e accordi formali, previsti dalla normativa vigente, con le altre Agenzie ... Territoriali;
...one di ogni provvedimento atto ad assicurare e garantire la piena implementazione del ...le di Zona.

Art. 10 – Ufficio di Piano e Uffici/Sportelli di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva

L'Ufficio di Piano, insieme agli Uffici/Sportelli sociali di accesso territoriale e per la ... attiva, rappresentano il "motore" del Piano Sociale di Zona.
L'Ufficio di Piano e gli Uffici/Sportelli sociali di accesso territoriale e per la cittadinanza ... configurano come la struttura operativa permanente del Piano Sociale di Zona, e ne ...no la continuità, l'unitarietà e l'omogeneità.
L'Ufficio di Piano ha sede presso l'Ente Capofila.
L'Ufficio di Piano è costituito dalle seguenti unità di personale, ai sensi del Piano Sociale di ...gente:

Funzione	Qualifica	Impegno orario	Nominativo[1] e selezione
...Piano – Area di coordinamento			
...ore dell'Ufficio di	Istruttore direttivo	Tempo pieno	Gennaro Izzo Dipendente del Comune di Piano di Sorrento
...ordinatore ...cio di Piano	Istruttore direttivo	Tempo pieno	Maria Felicia D'Aniello Consulente del Comune di Sorrento
...Piano – Area tecnico – scientifica			
...go dell'Ufficio di	Psicologo	Tempo Pieno	Giovanni Anzalone Consulente del Comune di Sorrento
...go dell'Ufficio di	Sociologo	Tempo Pieno	*Costanza Federico* *Dipendente del Comune di Capri*
...ore Professionale ...Ufficio di Piano	Educatore Professionale	Part-time – 18 ore settimanali	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano

[1] ...minativi riportati sono quelli definiti dal Coordinamento Istituzionale, nonché approvati dagli Enti Associati con ...erazioni di GG.MM. in sede di approvazione della progettazione di dettaglio relativa al Piano Sociale di Zona, ... il 28.02.02;
...minativi riportati in corsivo sono quelli definiti dal Coordinamento Istituzionale successivamente all'approvazione ... progettazione di dettaglio relativa al Piano Sociale di Zona, effettuata dagli Enti Associati entro il 28.02.02.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

[illegible]	Qualifica	Impegno orario	Nominativo[1] e selezione
[illegible]ciali di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva			
[illegible]ello presso [illegible]	Assistente Sociale	Tempo pieno 24 ore a Capri e 12 ore presso l'Ufficio di Piano	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible]portello presso [illegible] di Massa	Assistente Sociale	Tempo pieno	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible]portello presso [illegible] Meta	Assistente Sociale	Tempo pieno 20 ore a Meta e 16 ore presso l'Ufficio/Sportello di Vico Equense	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible]portello presso [illegible] di Piano di	Assistente Sociale	Tempo pieno	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible]portello presso [illegible] Sant'Agnello	Assistente Sociale	Tempo pieno 24 ore a Sant'Agnello e 12 ore presso l'Ufficio/Sportello di Sorrento	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible]portello presso [illegible] di Sorrento	Assistente Sociale	Tempo pieno	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
[illegible] Sportello presso [illegible] di Vico Equense	Assistente Sociale	Tempo pieno	Concetta Guida Dipendente del Comune di Vico Equense
[illegible]egrazione socio – sanitaria			
[illegible] A.S.L. [illegible]sabile per [illegible]zione socio- [illegible]	Psicologo	Part – time – 12 ore settimanali	*Liberato Cafiero* *Assegnato dall'A.S.L. NA 5*
[illegible]e A.S.L. [illegible]sabile per [illegible]zione socio- [illegible]	Assistente Sociale	Part – time – 12 ore settimanali	Rosaria Grossi Assegnata dall'A.S.L. NA 5
[illegible]nico – amministrativa			
[illegible]e Responsabile [illegible] dell'Ufficio di [illegible] Istruttore [illegible]	Laurea in scienze economiche/*scientifiche* e/o esperienza in posizioni analoghe	Tempo pieno/*part time – 21 ore settimanali*	*Maria Rosaria D'Esposito* *Dipendente del Comune di Sorrento*
[illegible]sabile dell'Area [illegible]-Amministrativa	Laurea in materie giuridiche e/o esperienza in posizioni	Part-time – 18 ore settimanali	Filomena Maresca Dipendente del Comune di

Posizione	Qualifica	Impegno orario	Nominativo[1] e selezione
di Piano Direttivo	analoghe		Massa Lubrense
dell'Area amministrativa di Piano Direttivo	Laurea in materie giuridiche e/o esperienza in posizioni analoghe	Part-time – 18 ore settimanali	Anna Granata Dipendente del Comune di Sant'Agnello
	Diploma di scuola media superiore e/o esperienza in posizioni analoghe	Tempo Pieno	Claudio Esposito Dipendente del Comune di Sorrento
	Diploma di scuola media superiore e/o esperienza in posizioni analoghe	Tempo pieno	Letizia Raus Dipendente del Comune di Meta
	Diploma di scuola media superiore e/o esperienza in posizioni analoghe	Part-time – 18 ore settimanali	Luciana De Marco Dipendente del Comune di Massa Lubrense
	Diploma di scuola media superiore e/o esperienza in posizioni analoghe	Part-time – 18 ore settimanali	Personale individuato dal Coordinamento Istituzionale nell'ambito delle risorse umane trasferite dai Comuni, ovvero selezionato dall'Ufficio di Piano
trasferito e impiegato per la gestione diretta, in economia, di Servizi/Interventi			
domiciliare	Assistente domiciliare	Tempo pieno	Carmela Cocurullo Dipendente del Comune di Sant'Agnello

Art. 11 – Funzioni dell'Ufficio di Piano e degli Uffici/Sportelli di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva

L'Ufficio di Piano e gli Uffici/Sportelli sociali di accesso territoriale e per la cittadinanza sono garanti dei principi fondamentali dell'azione amministrativa:

- efficienza ed efficacia;
- copertura finanziaria e patrimoniale;
- responsabilità ed unicità dell'amministrazione;
- autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali.

I stessi sono, peraltro, responsabili dell'integrazione della L. 328/00 con la prassi nistrativa degli Enti Associati, assicurando interventi coerenti con i principi di:

- sussidiarietà;
- cooperazione;
- omogeneità;
- gestione uniforme ed unitaria per Ambito Territoriale;
- concertazione, co-programmazione e co-progettazione con tutti i soggetti attivi del territorio;
- flessibilità degli interventi;
- innovatività delle azioni.

e principali funzioni svolte dai componenti dell'Ufficio di Piano e degli Uffici/Sportelli sociali cesso territoriale e per la cittadinanza attiva sono:

- realizzazione di tutti gli atti di gestione amministrativa necessari all'implementazione del o Sociale di Zona;
- realizzazione dei procedimenti previsti dagli atti allegati alla presente Convenzione quali integranti e sostanziali della stessa;
- supporto tecnico agli Enti Associati, limitatamente all'implementazione del Piano Sociale di na;

...zzazione dei Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona vigente;
...zzazione delle azioni di sistema previste dal Piano Sociale di Zona (processo di ... controllo di gestione con rendiconto finanziario/scientifico, intese istituzionali e ...);
...isposizione dei progetti personalizzati di intervento, riabilitazione e reinserimento, a cura ... multi-disciplinare, in integrazione con l'A.S.L. NA 5 e le altre Agenzie Sociali ...
...ordinamento tecnico, e predisposizione dei relativi atti, delle sinergie attivate con tutti i ... pubblici e privati, del Piano Sociale di Zona e della più complessiva rete sociale, con ... riguardo per gli organi periferici delle amministrazioni statali;
...disposizione di proposte tecniche, al Coordinamento Istituzionale, per il miglioramento ... della qualità e il potenziamento degli interventi e delle azioni previste dal Piano Sociale di ...
...ercettazione, compatibilmente con le risorse umane e le professionalità disponibili, delle ... di finanziamento, in particolare quelle europee, per l'incrementazione dei Servizi e degli ... sociali territoriali.

...ponenti dell'Ufficio di Piano e degli Uffici/Sportelli di accesso territoriale e per la ...za attiva sono inseriti nell'organigramma del Piano Sociale di Zona nelle seguenti Aree ...li. a cui è associato un determinato funzionigramma:

...rea di Coordinamento, ne fanno parte:

- il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, con il seguente funzionigramma:
  - quale figura apicale dell'organizzazione, è responsabile dei procedimenti e svolge le funzioni di rilevanza esterna relative al Piano Sociale di Zona, per conto degli Enti Associati e in rappresentanza dell'Ente Capofila
- il Vice-Coordinatore dell'Ufficio di Piano, con il seguente funzionigramma:
  - opera in piena integrazione con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, condividendo le funzioni relative alle fasi di pianificazione, programmazione, progettazione e valutazione, sostituisce il Coordinatore in assenza dello stesso

Area Tecnico-Amministrativa, ne fanno parte:

- il Responsabile dell'Area tecnico-amministrativa, coadiuvato dagli istruttori e dall'esecutore dell'Ufficio di Piano, relativamente agli atti amministrativi, con il seguente funzionigramma:
  - garantisce la conformità degli atti amministrativi prodotti alle normative di settore
  - applicazione del Disciplinare del Personale del Piano Sociale di Zona, allegato alla presente Convenzione, per la parte di sua pertinenza
  - provvede alla gestione dei procedimenti relativi agli Uffici Gare e Contratti ed Economato (affidamento dei servizi, convenzionamento esterno, acquisti relativi a mezzi, strumenti e materiali di consumo, ...)
  - provvede agli adempimenti relativi alla Segreteria Amministrativa (predisposizione e collazione di determinazioni e deliberazioni di giunta e di consiglio comunale, supporto ai settori Ragioneria, Provveditorato e Segreteria, gestione amministrativa dei procedimenti standardizzati, immissione e trasmissione dei dati, ...)
  - provvede agli adempimenti relativi alla Segreteria per la Comunicazione delle attività del Piano Sociale di Zona (primo segretariato ed orientamento del Piano Sociale, gestione dei supporti informativi utilizzati dal Piano Sociale di Zona, gestione delle comunicazioni in/out, gestione documentazione, ...)
- il Responsabile dell'Area tecnico-amministrativa, relativamente agli atti economico-finanziari, con il seguente funzionigramma:

- applicazione del Disciplinare contabile del Piano Sociale di Zona, allegato alla presente Convenzione, per la parte di sua pertinenza

Tecnico-Scientifica, ne fa parte:

Equipe multi-disciplinare del Piano Sociale di Zona, con il seguente funzionigramma:

- le figure professionali dello psicologo, del sociologo, dell'educatore professionale e dell'assistente sociale, ognuno per il proprio specifico professionale, hanno la responsabilità della presa in carico, individuale e multifunzionale, delle domande di accesso alle prestazioni

dell'Integrazione Socio – Sanitaria, ne fanno parte:

gli operatori dell'A.S.L. NA 5 assegnati all'Ufficio di Piano, con il seguente funzionigramma:

- responsabilità, condivisa con l'équipe multidisciplinare del Piano Sociale di Zona, per l'implementazione delle procedure e delle azioni di integrazione dei Servizi e degli interventi socio-sanitari

del Sportello sociale di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva, ne fanno parte:

assistenti sociali, in ragione di una rapporto numerico operatore/residenti pari a ca. 12.000-13.000, con il seguente funzionigramma:

- funzioni di front-office e di back-office relative alla realizzazione dei Servizi/Interventi previsti dal Piano Sociale di Zona, per la parte concernente l'erogazione diretta delle prestazioni ai destinatari
- servizio di ricezione del pubblico, con accesso per quattro giorni settimanali, di cui due mattine e due pomeriggi, per almeno tre ore consecutive per ciascuna giornata di ricezione
- responsabilità della presa in carico delle domande di accesso alle prestazioni

Aree d'Intervento, relative alla tipologia di Servizi/Interventi erogati, ne sono responsabili:

Area di intervento	**Responsabile dell'Area** (Ruolo nell'Organigramma del P.S.Z. vigente)
Area – Responsabilità familiari e Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Vice-Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Area - Persone anziane	Resp.le Area Tecnico-Amministrativa
Area - Persone diversamente abili	Psicologo dell'Ufficio di Piano
Area - Contrasto alla povertà, Dipendenze e Salute mentali	Resp.le Area Tecnico-Amministrativa
Area - Integrazione Socio–Sanitaria	Operatori assegnati dall'A.S.L. NA 5
Area - Sistema Informativo dei Servizi sociali e Processo di valutazione	Sociologa dell'Ufficio di Piano
Area - Avvio della riforma e Gestione del sistema integrato a rete	Coordinatore dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano può avvalersi di personale esterno per l'esecuzione dei compiti ad esso assegnati individuato, previo parere positivo del Coordinamento Istituzionale, nei modi e nelle forme previste dalla legge.

Art. 12 - Responsabile/Dirigente del Piano Sociale di Zona

Alla direzione del Piano di Zona è preposto un responsabile/dirigente, il quale assume la denominazione di "Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici" in tutte le comunicazioni esterne ed interne all'Ambito.

di direzione del Piano Sociale di Zona è conferito dall'Ente Capofila, su ...ante del Coordinamento Istituzionale, in base alle disposizioni di cui agli artt. 50, ... del D.lgs 267/00, in quanto applicabili alla gestione associata del Piano Sociale di Zona ... presente Convenzione ai sensi dell'art. 30, D.lgs 267/00 che prevede espressamente la ... *uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai ... l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo".*
... derivanti dall'attribuzione della posizione organizzativa al "Coordinatore" sono ... allegato Disciplinare per il Personale del Piano Sociale di Zona, la loro ... deve tenere conto del centro di costo e di responsabilità gestito, i cui riferimenti ... nel Piano Sociale di Zona vigente, relativamente al piano finanziario, alle Aree e agli ... al numero e alla qualifica delle risorse umane coordinate, al numero e alla tipologia ...menti amministrativi gestiti, alla criticità delle situazioni soggettive oggetto delle ... erogate, alla complessità della gestione sovra-comunale di funzioni d'Ambito.
... "Coordinatore", in qualità di responsabile/dirigente del Piano Sociale di Zona, svolge il ... conformandosi a quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 267/00, per la piena ... delle finalità, degli obiettivi e delle funzioni definite dalla presente Convenzione.

Art. 13 - Impegni degli Enti Associati.

... Enti Associati si impegnano, compatibilmente alle effettive esigenze e disponibilità di ... Ente Associato, sia strutturali, sia finanziarie:

- la massima diligenza nella presenza agli incontri sistematici e periodici di consultazione ... contraenti la presente Convenzione (incontri del Coordinamento Istituzionale, équipe ... di Piano, incontri del Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale, conferenze dei ...);
- ... attivare e organizzare la propria struttura interna, anche per i settori diversi dai Servizi ... affinché supporti il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, nonché l'espletamento ...zioni previste dalla presente Convenzione;
- ... assicurare l'unitarietà e l'omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del ... Sociale di Zona, con particolare riferimento alla garanzia di sedi, strumenti e materiali per il ...amento degli Uffici/Sportello di accesso territoriale e per la cittadinanza attiva, in misura ...feriore alle risorse già utilizzate per le medesime funzioni relative agli Uffici per i Servizi ... attivi prima della completa operatività del Piano Sociale di Zona;
- ... all'adeguamento dei propri atti amministrativi a quanto disposto dalla presente Convenzione, ...particolare riferimento agli atti regolamentari e disciplinari ad essa allegati in quanto parte ...ziale ed integrante;
- ... a garantire l'effettiva disponibilità, nei rispettivi bilanci, delle risorse necessarie a far fronte ...oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto;
- ... ad adeguare le risorse trasferite al Fondo d'Ambito per il personale distaccato, sia relative ... paga base, sia relative agli oneri (adeguamenti contrattuali, di carriera, ...), in relazione alla ...uzione della normativa vigente e alla stabilizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale ...Zona;
- ... a considerare l'opportunità di accogliere eventuali proposte del Coordinamento Istituzionale ...a l'integrazione delle risorse trasferite al Fondo d'Ambito, in relazione a modifiche della ...grammazione, dello stanziamento di risorse statali, regionali e provinciali, ovvero al verificarsi ...spese non preventivate;
- ... a contribuire alla realizzazione di una compiuta integrazione tra i servizi e gli interventi ...ciali e quelli sanitari (art. 8 L. 328/00 e D.lgs.vo 229/99);
- ... favorire e promuovere il processo di concertazione con i soggetti di cui ai commi 4 e 6, art. 1, ... 328/00;

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...lla formazione e all'aggiornamento del personale distaccato al Piano Sociale di

...fferenze di spesa sociale per abitante, parametrando tale spesa su quella degli ... la più alta spesa sociale per abitante, con la finalità di raggiungere, entro il ... applicazione della L. 328/00, una spesa sociale media dell'Ambito quanto più ...

Art. 14 - Rapporti finanziari

... finanziari tra gli Enti Associati sono regolati dall'allegato Disciplinare per la ... del Piano Sociale di Zona
...cazione finanziaria di ciascun Ente Associato alla gestione del Piano Sociale di ..., in ogni caso, dal piano finanziario del Piano Sociale di Zona vigente.

Art. 15 - Definizione della forma giuridica dell'Ente d'Ambito

... Associati si impegnano, entro la terza annualità di validità della presente ... individuare la forma giuridica, autonoma, cui attribuire la gestione del Piano ... ai sensi del D.lgs 267/00
..., gli Enti Associati possono dare mandato all'Ufficio di Piano affinché provveda a ... relativo studio di fattibilità, privilegiando le forme associative che consentono ...nziamenti previsti dalla legge per la promozione della gestione associata tra Enti

...caso, gli Enti Associati provvedono, con propri fondi, agli eventuali oneri necessari ...e dello studio di fattibilità
...to alla realizzazione dello studio di fattibilità, gli Enti Associati, previa proposta del ... Istituzionale, si esprimono sulla decisione di costituire un nuovo Soggetto giuridico ... del Piano Sociale di Zona, secondo le modalità di legge previste dall'istituto

Art. 16 - Recesso

...no degli Enti Associati può esercitare, prima della naturale scadenza della presente ... il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione ...formale comunicazione all'Ente Capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da ...meno sei mesi prima del termine dell'anno solare di riferimento.
...ecesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della ...ne di cui al comma precedente.
...lla effettiva operatività del recesso, pertanto, gli oneri per i quali l'Ente si è impegnato ... carico.

Art. 17 - Scioglimento della Convenzione

...Convenzione cessa di essere valida, prima della naturale scadenza, nel caso in cui la metà ...gli Enti Associati esprima, con deliberazione consiliare e formale comunicazione all'Ente ...mezzo di lettera raccomandata A.R., la volontà di procedere al suo scioglimento.
...effetti dello scioglimento decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della ...ne di cui al comma precedente.

Art. 18 - Collegio di Vigilanza

...vigilanza sull'esecuzione della presente Convenzione, ed eventuali interventi sostitutivi, ...da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune Capofila, o suo delegato, e composto ...resentante per ognuno degli altri Enti Associati

...ntervento del Collegio di Vigilanza è richiesto, all'Ente Capofila, da almeno uno degli ...ciati, tramite comunicazione formale.
...Collegio di Vigilanza è tenuto ad esprimersi entro 20 giorni dalla richiesta di intervento.
...decisione del Collegio di Vigilanza è inappellabile ed in caso di inottemperanza della ... da parte del soggetto interessato, interviene con poteri sostitutivi il Presidente della ... di Napoli o un suo delegato.

Art. 19 - Commissione Tecnica Paritetica – Collegio Arbitrale

... Enti Associati possono costituire una commissione tecnica paritetica, composta da un ...nte per ciascun Ente, finalizzata alla verifica dell'implementazione del Piano Sociale di ...

...ascuno degli Enti Associati può denunciare, adducendo i motivi di prova, la mancata ...entazione del Piano Sociale di Zona, informandone la Provincia e la Regione.
... caso di comprovata inadempienza del Piano Sociale di Zona, l'Ente che ne ha ...sabilità subisce un'azione risarcitoria di risorse, per quota equivalente a quanto costituisce ... di inosservanza, previo azione di soluzione in via bonaria in sede di collegio arbitrale.
Per le situazioni controverse, in ordine all'applicazione ed al rispetto delle clausole e ...egni assunti e sottoscritti con la presente Convenzione, è costituito un Collegio Arbitrale ...to da un rappresentante per ciascuno degli Enti Associati e da un rappresentante della ... e della Regione.

Art. 20 - Atti allegati alla Convenzione

Sono allegati alla presente Convenzione, in quanto parte integrante e sostanziale della stessa:
Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato Locale dei Servizi e degli Interventi Sociali;
Regolamento del Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale;
Disciplinare per la Gestione Contabile del Piano Sociale di Zona;
Disciplinare per il Personale del Piano Sociale di Zona.

Art. 21 – Modifiche alla Convenzione

Qualsiasi modifica, integrazione, ampliamento della presente Convenzione deve essere ...ta dal Coordinamento Istituzionale e approvata, in maniera conforme, da tutti gli Enti ...ti, con Deliberazione di Consiglio Comunale.

Art. 22 - Approvazione e Pubblicità della presente Convenzione

Gli Enti Associati approvano con Deliberazione di Consiglio Comunale la presente ...zione.
Di tale approvazione è data notizia attraverso l'affissione agli albi pretori degli Enti ...ti, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), la ...icazione formale alla Provincia di Napoli, alla Regione Campania e soggetti di cui ai commi ...rt. 1, L. 328/00.
A tale onere informativo provvede l'Ufficio di Piano, utilizzando le risorse del Piano Sociale ...a.

Art. 23 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia al D.lgs ... e alla normativa generale vigente, in quanto applicabile.
Per tutti gli aspetti tecnico-scientifici relativi all'implementazione della L. 328/00, si rinvia ... Sociale di Zona vigente.

Art. 24 - Norme finali

La presente Convenzione modifica, integra e supera gli impegni assunti reciprocamente [illegible] Associati con:

- Protocollo d'Intesa per l'Istituzione del Piano Sociale di Zona del 27.07.01;
- Regolamento del Coordinamento Istituzionale, di cui al Protocollo d'Intesa del 27.07.01;
- Accordo di Programma per l'Istituzione del Piano Sociale di Zona del 29.11.01;
- le deliberazioni delle GG.MM. di Presa d'Atto della Progettazione di Dettaglio per [illegible]one del Piano Sociale di Zona, entro il 28.02.02.

La presente pattuizione, pertanto, si intende sostitutiva di quelle succitate e già sottoscritte [illegible] Associati.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

...ato e sottoscritto

Ente Associato	Rappresentante Legale
...e di Capri	
...e di Massa Lubrense	
...e di Meta	
...e di Piano di Sorrento	
...e di Sant'Agnello	
...ne di Sorrento	
...ne di Vico Equense	

...rento lì, 26 novembre 2002.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - A.S.L. *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Piano Sociale di Zona "Penisola Sorrentina e Capri"
Ambito Territoriale Napoli Tredici
L. 328/00

Regolamento del Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale - L. 328/00 -

Art. 1 – Finalità

Il Tavolo di Concertazione per l'Inclusione Sociale (di qui in avanti denominato "Tavolo") costituisce il "luogo" privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi relativi alla L. 328/00.

Il Tavolo è strumento partecipativo e consultivo per l'attuazione delle Politiche Sociali territoriali.

Il Tavolo informa, concorda, promuove e propone azioni finalizzate alla realizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, progettazione, implementazione e valutazione dei Piani Interventi previsti dal vigente Piano Sociale di Zona, in accordo con gli altri Soggetti di cui all'art. 1, L. 328/00.

Il Tavolo sviluppa riflessioni circa la domanda di servizi/interventi alla persona e le loro connessioni con l'offerta di servizi/interventi.

Art. 2 – Obiettivi

Il Tavolo si configura come "luogo" aperto ai Soggetti, che ne hanno i requisiti, per favorire la collaborazione tra tutti gli Attori Sociali coinvolti.

Il Tavolo è finalizzato a promuovere e realizzare:

- inclusione sociale;
- accesso e valorizzazione delle risorse disponibili, sia a livello istituzionale sia a livello della società civile;
- cittadinanza attiva, intesa come costruzione di un sistema di partecipazione in cui tutta la comunità locale è chiamata a co-definire e co-valutare le politiche e gli interventi sociali;
- solidarietà sociale, attraverso la valorizzazione dell'iniziativa delle persone e dei gruppi sociali;
- costituzione di un Forum dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L. 328/00, per il coordinamento dell'azione territoriale dei Soggetti senza finalità di lucro;
- iniziative di confronto sulle tematiche delle politiche sociali e dello sviluppo del territorio;
- bilanci partecipati e bilanci sociali, relativi a tutti i componenti del Tavolo;
- iniziative di incontro con i cittadini e persone comunque interessate alle questioni relative alla L. 328/00, sia attraverso incontri periodici, sia attraverso richiesta diretta dei cittadini.

Art. 3 - Componenti

Il Tavolo è composto da:

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

- Soggetti, diversi dalle Istituzioni Pubbliche, di cui al comma 4 e 6, art. 1, L. 328/00, e successive modifiche e integrazioni;
- Giovani in Servizio Civile presso Soggetti dell'Ambito Territoriale.

Il Tavolo, inoltre, è composto, di diritto, da:

- Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, che aderiscono al Piano Sociale di Zona;
- Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici;
- Comunità Montana "Monti Lattari e Penisola Sorrentina";
- A.S.L. NA 5;
- Autonomie Scolastiche del Distretto Scolastico n. 39;
- Altre Istituzioni Pubbliche che hanno stipulato accordi per l'adesione al Piano Sociale di Zona.

Art. 4 – Iscrizione

I Soggetti, diversi dalle Istituzioni Pubbliche, in possesso dei requisiti previsti per le Organizzazioni di cui al comma 4 e 6, art. 1, L. 328/00, e successive modifiche e integrazioni, possono chiedere di iscriversi al Tavolo in qualsiasi momento, con una domanda in carta semplice indirizzata al Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, autocertificando, ai sensi della normativa vigente, il possesso dei requisiti previsti.

Il Coordinamento Istituzionale, entro trenta giorni dalla prima seduta successiva alla ricezione della richiesta di iscrizione, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria del Tavolo, ha facoltà di contestare al Soggetto richiedente l'eventuale mancanza dei requisiti previsti.

Diversamente, la domanda è validamente accolta, salvo l'eventuale contestazione, anche successiva, circa il possesso dei requisiti previsti. Dell'accoglimento o del rifiuto della domanda di iscrizione è data formale comunicazione al Soggetto richiedente, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria del Tavolo.

Art. 5 – Cancellazione

Il Coordinamento Istituzionale, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria del Tavolo, provvede alla cancellazione d'ufficio dei Soggetti iscritti al Tavolo qualora:

- vengano meno i requisiti previsti dal presente Regolamento;
- risultino assenti agli incontri del Tavolo per più di quattro incontri consecutivi.

I Soggetti iscritti al Tavolo possono, in ogni caso, fare domanda di sospensione temporanea della partecipazione ai lavori del Tavolo. Tale domanda deve essere inoltrata al Coordinamento Istituzionale, il quale ha la facoltà, insindacabile, di accettarla o meno.

Il Coordinamento Istituzionale comunica, ai Soggetti interessati, il provvedimento, motivato, di cancellazione o di accettazione/rifiuto della domanda di sospensione della partecipazione ai lavori del Tavolo, entro trenta giorni dall'assunzione della decisione, attraverso l'Ufficio di Piano che si avvale della Segreteria.

Art. 6 – Funzionamento

Hanno diritto di voto i componenti del Tavolo formalmente iscritti, un voto per ciascuno componente, ad esclusione dei Giovani in Servizio Civile.

I Componenti del Tavolo sono rappresentati dal proprio rappresentante legale, ovvero da suo delegato; in tale caso il delegato deve essere esplicitamente autorizzato ad assumere decisioni impegnative per nome e per conto dell'Organizzazione che rappresenta, ai sensi della normativa vigente.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Il Tavolo si riunisce, di norma, una volta al mese in seduta plenaria.
Gli incontri del Tavolo sono convocati dal Presidente, ovvero da un quinto dei componenti, formale allo stesso.
L'ordine del giorno è fissato dal Presidente tenendo conto degli argomenti che ogni può segnalare all'Ufficio di Piano che, a tal fine, si avvale della Segreteria del Tavolo.
Le riunioni plenarie del Tavolo sono considerate valide se sono presenti, almeno, sette – di cui non meno di quattro diversi da quelli istituzionali--.
Le decisioni assunte dai componenti del Tavolo sono valide se approvate con la za relativa dei componenti presenti.
Il Presidente convoca gruppi di lavoro tematici a cui partecipano i componenti interessati, la one può essere richiesta anche da non meno di un quinto degli iscritti al Tavolo.
Le riunioni del Tavolo sono, esclusivamente, auto-convocate, salvo che:
per la prima riunione successiva all'entrata in vigore del presente Regolamento;
per le riunioni relative all'elezione e al voto di sfiducia del Presidente, del vice presidente e greteria del Tavolo;
per le riunioni per le quali non sia stata prevista la data nella riunione precedente;
per le riunioni auto-convocate, la cui data sia successivamente modificata.
Gli inviti, e tutte le altre comunicazioni, sono effettuati dall'Ufficio di Piano che si avvale Segreteria del Tavolo, con almeno sette giorni di anticipo, salvo motivati casi di urgenza, per municazioni possono essere effettuate ad horas.
Gli inviti, e le comunicazioni, sono effettuati esclusivamente attraverso le vie brevi - e-mail, ono. ... - con riferimento ai recapiti forniti dai componenti del Tavolo.
Gli inviti devono fornire indicazioni circa il luogo, la data e l'ora, l'ordine del giorno, documenti o materiali utili per la partecipazione alla riunione.

Art. 7 – Presidente e vice presidente del Tavolo.

Il Presidente e il vice presidente sono individuati tra i componenti del Tavolo, ad esclusione ani in servizio civile, che offrono la propria disponibilità a ricoprire tali incarico.
Sono eletti a maggioranza relativa in sede di prima convocazione del Tavolo, successiva a in vigore del presente Regolamento, e, in seguito, in sede di riunione plenaria convocata so invito formale a tutti i Soggetti che compongono il Tavolo.
Il Presidente e il vice presidente restano in carico un anno.
Il Presidente non può essere eletto per due mandati consecutivi.
Per le sue attività il Presidente si avvale della Segreteria del Tavolo.
Il Presidente durante il mandato, avvalendosi della Segreteria del Tavolo:
rappresenta il Tavolo in tutte le sedi;
convoca le riunioni plenarie del Tavolo;
convoca i gruppi tematici, limitatamente al primo incontro;
convoca la riunione del Tavolo per l'elezione del nuovo Presidente, entro trenta giorni dalla za del mandato, ovvero entro lo stesso termine negli altri casi di termine del mandato;
predispone l'ordine del giorno;
cura l'organizzazione delle riunioni del Tavolo;
coordina il lavoro della Segreteria del Tavolo.
Il vice presidente svolge tutte le funzioni del Presidente in caso di sua assenza o mento, previa delega formale dello stesso Presidente, ovvero, nei casi di impossibilità, su del referente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale.
Il mandato del Presidente e del vice presidente termina:

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

alla scadenza naturale del mandato, salvo l'eventuale reggenza in attesa dell'elezione del Presidente;
in seguito a dimissioni, salvo l'eventuale reggenza in attesa dell'elezione del nuovo ...te;
in seguito a voto di sfiducia pronunciato in sede di riunione plenaria del Tavolo, convocata ...so invito formale a tutti i Soggetti che compongono il Tavolo, dalla maggioranza relativa dei ...

Art. 8 – Segreteria del Tavolo

La Segreteria del Tavolo è affidata ad uno dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L. 328/00, ...sione dei Soggetti istituzionali, che offrono la disponibilità a ricoprire tale incarico.
L'affidamento è effettuato con le stesse modalità e gli stessi tempi previsti per il Presidente e ...presidente del Tavolo.
L'incarico di Segreteria del Tavolo è svolto a titolo gratuito.
La Segreteria del Tavolo durante il mandato cura tutte le procedure per le quali il Presidente ...le di essa.
La Segreteria, in particolare:
redige, conserva e rende disponibili i verbali delle riunioni plenarie e dei gruppi tematici, ...
ogni altro incontro formale del Tavolo, ovvero in cui il Tavolo è coinvolto;
acquisisce e diffonde ogni comunicazione, proveniente dai Soggetti che compongono il ... nonché dagli attori sociali istituzionali e non che interagiscono con il Piano Sociale di ...

Art. 9 - Gruppi Tematici

L'attività dei Gruppi Tematici è oggetto della valutazione del Tavolo, secondo le modalità ...e previste dal presente Regolamento.

Art. 10 - Rappresentanti del "Terzo Settore" nell'Ufficio di Piano

I rappresentanti del "Terzo Settore" nell'Ufficio di Piano sono individuati tra i componenti ...avolo di cui al comma 4, art. 1, L. 328/00, che offrono la propria disponibilità a ricoprire tale ...co.
Sono eletti a maggioranza relativa in sede di prima convocazione del Tavolo, successiva ...rata in vigore del presente Regolamento, e, in seguito, in sede di riunione plenaria convocata ...erso invito formale a tutti i Soggetti che compongono il Tavolo.
I rappresentanti del Terzo Settore restano in carico un anno.
I rappresentanti del "Terzo Settore" non possono essere eletti per due mandati consecutivi.
I rappresentanti del "Terzo Settore" svolgono, in particolare, le seguenti funzioni:
rappresentazione all'Ufficio di Piano e, tramite esso, al Coordinamento Istituzionale delle ...e dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L. 328/00;
interfaccia per la comunicazione e l'informazione tra l'Ufficio di Piano e i Soggetti di cui al ...a 4, art. 1, L. 328/00;
coadiuvare l'Ufficio di Piano nelle sue attività.
Il mandato dei rappresentanti del "Terzo Settore" termina:
alla scadenza naturale del mandato, salvo l'eventuale reggenza in attesa dell'elezione dei ...eletti;
in seguito a dimissioni, salvo l'eventuale reggenza in attesa della nuova elezione;

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

- in seguito a voto di sfiducia da parte dei Soggetti di cui al comma 4, art. 1, L. 328/00 ...ciato in sede di riunione plenaria del Tavolo, convocata attraverso invito formale a tutti i ...ti che compongono il Tavolo, dalla maggioranza relativa dei presenti che ne hanno diritto.

Art. 11 - Formazione, promozione e progettazione

Il Tavolo svolge tutte le attività necessarie a definire e raggiungere finalità e obiettivi ...sti dal Piano Sociale di Zona in tema di formazione e promozione.

In particolare, svolge attività di co-progettazione relativamente a:

- indagini, ricerche, rilevazioni, ...;
- studi di fattibilità;
- progettazione partecipata, a titolo non oneroso per gli Enti che aderiscono all'Ambito ...oriale, per l'accesso a finanziamenti le cui finalità sono conformi al Piano Sociale di Zona ...te.

Art.12 - Attività partecipate e istruttoria pubblica per la co-progettazione

Per quanto concerne le indagini, ricerche, rilevazioni, gli studi di fattibilità, la progettazione ...cipata, si procede con le seguenti modalità:

- durante le riunioni del Tavolo, uno o più componenti hanno facoltà di proporre le attività di ...al comma precedente da implementare;
- tali proposte devono essere consegnate, in apertura della riunione, al Presidente del Tavolo;
- in relazione a tali proposte, in seguito a parere favorevole dei componenti presenti, attraverso ...ordinarie procedure di voto, il Presidente auto-convoca il Tavolo entro tempi congrui alle ...tuali scadenze relative alle attività oggetto della proposta;
- in tale occasione, i componenti del Tavolo, presenti, esprimono il proprio parere su tale/i ...posta/e, attraverso le ordinarie procedure di voto;
- in seguito a tale parere, se positivo, il Tavolo individua uno o più Soggetti, iscritti allo stesso ...olo e presenti alla riunione, per cui proporre, all'Ufficio di Piano, l'affidamento ...l'implementazione delle attività proposte e approvate;
- in caso di attività per le quali le fonti normative di riferimento prevedono specifiche ...cedure d'accesso, i componenti del Tavolo presenti sono tenuti, nella valutazione della proposta, ...prevedere le modalità tecniche che garantiscono il rispetto di tali procedure;
- in seguito alla proposta di affidamento da parte del Tavolo, l'Ufficio di Piano provvede, con ...determinazione del responsabile, di cui sono parte integrante i verbali delle riunioni del Tavolo in ...le attività sono state proposte e approvate, e convenzione ad hoc, all'affidamento degli incarichi ...seguenti;
- tali incarichi, in ogni caso, possono riguardare, esclusivamente, attività a titolo non oneroso ...gli Enti che aderiscono all'Ambito Territoriale, e sono limitati alla quota finanziaria che tali ...ività riservano a indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, la progettazione;
- l'affidamento degli incarichi, su esplicita richiesta del Tavolo, può essere effettuato, a titolo ...on oneroso per gli Enti che aderiscono all'Ambito Territoriale, anche per le attività che non ...servano quote finanziarie specifiche per indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, la ...rogettazione;
- l'affidamento degli incarichi, su esplicita richiesta del Tavolo, può essere effettuato, a titolo ...on oneroso per gli Enti che aderiscono all'Ambito Territoriale, anche per le attività relative a ...ndagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, progettazione, i cui oneri finanziari sono a totale ...arico del/i Soggetto/i affidatari, a titolo di compartecipazione al Piano Sociale di Zona;

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

le attività conseguenti a quelle di indagini, ricerche, rilevazioni, studi di fattibilità, gettazione, sono, in ogni caso, oggetto di affidamento, successivo, secondo le modalità di one proprie della P.A..

A garanzia del valore della progettazione partecipata, quale forma privilegiata di grazione tra Soggetti pubblici e privati, ai sensi della L. 328/00, le procedure previste dal ente articolo non possono essere oggetto di ricorso e altre forme di invalidamento in contrasto quanto previsto dal presente regolamento, salvo i casi di norma di forza superiore[1].

Art. 13 - Fondo di dotazione per il funzionamento del Tavolo

Il Tavolo, per le spese relative al suo funzionamento, attinge alle risorse finanziarie tualmente previste nel Piano Sociale di Zona.

In particolare, il Presidente, avvalendosi della Segreteria del Tavolo, provvede a che siano erti da apposita polizza assicurativa coloro che rivestono il ruolo di Presidente, vice presidente, ferenti del Terzo Settore presso l'Ufficio di Piano, componenti della Segreteria del Tavolo (fino un massimo di quattro unità, individuate dall'Ente che ne garantisce il funzionamento); gli oneri seguenti sono a carico del Fondo di cui al presente articolo.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per tutti gli aspetti non previsti dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente, quanto applicabile.

Art. 15 – Responsabilità legale e rapporto giuridico dei componenti del Tavolo

Il Tavolo si configura come strumento di partecipazione collegato alle attività del Piano ciale di Zona dell'Ambito Territoriale Napoli Tredici, non ha, pertanto alcuna personalità ridica.

Tutti i componenti del Tavolo, compresi coloro che svolgono funzioni di rappresentanza e di ganizzazione dello stesso, svolgono le loro attività a titolo di partecipazione gratuita, libera, e lontaria al complesso processo di concertazione previsto e promosso ai sensi, e nei limiti, della L. 8/00 e delle altre norme, in quanto compatibili, che regolano la partecipazione delle formazioni ciali alla pianificazione, alla programmazione, alla consultazione e, in generale, alla gestione dei ocedimenti di interesse pubblico, su base territoriale.

In tal senso nessuna responsabilità di ordine legale, in riferimento alle attività di pertinenza el Tavolo, può essere fatta risalire ai componenti del Tavolo stesso, né, tantomeno, alle

---

D.P.C.M. 30-3-2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla ersona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328" - Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 gosto 2001, n. 188 -: "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore. Al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i oggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di terventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a ollaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. (...) Promozione e qualificazione del erzo settore. Le regioni e i comuni predispongono, di concerto con gli organismi rappresentativi del erzo settore, azioni di promozione, sostegno e qualificazione dei soggetti del terzo settore mediante olitiche formative, fiscali e interventi per l'accesso agevolato al credito e ai fondi europei, valendosi anche delle realtà e delle competenze da loro espresse."

strazioni pubbliche coinvolte, salvo i casi in cui si applicano specifiche norme del diritto vigente.

Alla stessa maniera, nessun rapporto tra i componenti del Tavolo e le Amministrazioni che coinvolte può essere configurato quale rapporto di lavoro, né le funzioni svolte sono da ersi collegate, in alcun modo, al coordinamento funzionale delle stesse Amministrazioni.

Operatori delle Amministrazioni pubbliche coinvolte, parimenti, svolgono le funzioni di propria competenza, relative al Tavolo, esclusivamente nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Comuni di: *Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense* - **A.S.L.** *NA 5*
Comune Capofila: *Sorrento*
Sede dell'Ufficio di Piano: *Corso Italia n. 236, c/o Centro Informagiovani, 80067 Sorrento (NA)*
tel. 081 877 35 10, fax 081 532 91 55, e-mail: pszna13@libero.it

Il Comune di Sorrento si obbliga a che
[illegible], una volta ricevuto eventuali ricorsi di cui
[illegible] del regolamento d'accesso, li trasmette al
[illegible] che decideranno in merito in maniera definitiva
[illegible] amministrazione di Sorrento si impegna a
[illegible] designare, tra i componenti la minoranza,*
[illegible] rappresentante ~~del collegio~~ presso il collegio
[illegible] di cui all'art. 19 della C.
[illegible] amministrazione del Comune Capofila si
[illegible] di valutare quanto necessario per
[illegible] ulteriore pos-organizzativa per la
[illegible] contabile del PSZ

Vistati i capigruppo di minoranza

[illegible]

[illegible]

Parere di regolarità tecnica
ex art. 49 Dlgs 267/2000

Si esprime parere favorevole
Il Dirigente del 5° Dip.
dott. Antonio Francesco

31-12-02

COMUNE DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 31 DICEMBRE 2002

IL SINDACO - Va bene, è condivisibile...

IL PRESIDENTE - Allora passiamo alla votazione: chi è favorevole all'emendamento alzi la mano; chi è contrario; chi si astiene. Allora voti favorevoli uno, contrari undici, astenuti quattro. Allora passiamo alla proposta del Sindaco.

IL SINDACO - La proposta che viene integrata con le indicazioni dell'avvocato Barbato, delibera salvo gli effetti di eventuali provvedimenti sopra ordinati, una cosa ovvia lo abbiamo detto però...

IL PRESIDENTE - Allora chi è favorevole alzi la mano; chi è contrario; chi si astiene. Allora voti favorevoli dodici, astenuti quattro, contrari zero. Si chiede l'immediata esecutività della delibera, chi è favorevole alzi la mano... allora stessa votazione. Allora passiamo al secondo argomento all'ordine del giorno: Piano Sociale di Zona. Approvazione convenzione per la gestione del Piano Sociale di Zona, relativi regolamenti e disciplinari. La parola all'Assessore Fattorusso.

ASSESSORE FATTORUSSO - Allora la proposta ha ad oggetto un articolato che comprende uno schema di convenzione per la gestione del Piano Sociale di Zona, associato con i comuni dell'ambito territoriale Napoli 13, il regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, il disciplinare per il personale del Piano Sociale di Zona e il disciplinare per la gestione contabile del Piano Sociale di Zona, nei testi che i consiglieri hanno avuto modo di verificare... sarà il preannuncio degli emendamenti che evidentemente ha creato un pochettino di...

IL PRESIDENTE - Prego consigliere Fattorusso! Assessore...

ASSESSORE FATTORUSSO - ... e in sostanza ha ad oggetto la gestione associata dei fondi regionali che sono già stati conferiti dalla Regione in base alla legge 328/2000... no, vi precisavo l'oggetto della proposta da deliberare... no, no, no... in sostanza la gestione associata ha comportato la presentazione nei consigli comunali di tutti i comuni comprendenti l'ambito territoriale, tra i quali il comune di Sorrento è capofila, ed è già stato approvato con delibera consiliare dai comuni di Capri, Massalubrense, Sant'Agnello, Meta e Piano di Sorrento; quindi diciamo, è auspicabile che anche il Comune di Sorrento, anche per il ruolo che ricopre all'interno dell'ambito, proceda all'approvazione entro i tempi prestabiliti diciamo dell'intero schema di convenzione e degli allegati regolamenti...(cambio cassetta)... no, no più che altro ho contribuito a predisporre più che letto .. in sostanza, diciamo, questi è uno dei... possiamo definire gli step che dovrebbero in maniera auspicabile , portare a un'unione tra comuni come soggetto sopra giuridico per la gestione di questi fondi regionali e i fondi che i vari comuni conferiranno all'ufficio di piano. Noi abbiamo anche dato una scadenza per la costituzione di quest'unione tra comuni per il 2004; chiaramente la... in sostanza si dovrebbe prevedere, è auspicabile, anche per la snellezza delle procedure, prevedere, questo come coordinamento istituzionale, una costituzione di unione tra comuni, cioè di un soggetto... no, non c'è, non c'è io vi sto preannunciando, questo chiaramente, è uno dei passi, è uno schema di convenzione che, diciamo, dovrebbe consentire una gestione più snella, perché ci si rende conto che allo stato ogni tipo di provvedimento deve passare per le singole giunte, diciamo, e per i singoli comuni: questo, diciamo, dovrebbe consentire una snellezza di procedura con un conferimento di una serie di competenza al Piano Sociale di Zona, a questo soggetto che non ha ancora una figura giuridica autonoma, perché lo potrebbe avere solo come consorzio, come unione, ma che, in sostanza, come figura giuridica preannuncia quello che dovrebbe essere la finalità, cioè la gestione sovra comunale, diciamo, di una parte o meglio della gran parte del settore dei Servizi Sociali. Allegato allo schema di convenzione vi sono anche i regolamenti che disciplinano l'accesso ai servizi, sia l'accesso ai servizi, sia alla gestione contabile del piano sociale stesso , sia la disciplina del personale cioè le figure che dovrebbero andare a, diciamo, gestire o partecipare alla gestione dei

fondi regionali. Questo è in sostanza il corpo del deliberato del quale [illegible] io ho anche... è anche presente il tecnico che ci porta

PRESIDENTE - Prego consigliere Mauro...

CONSIGLIERE MAURO -... partendo un po' da lontano... diciamo l'obiettivo della legge 328 è un obiettivo ambizioso, cioè mi pare che l'idea del legislatore è quella di razionalizzare il servizio, prevedere un bacino di utenza più ampio, sulla quale, evidentemente, intervenire utilizzando al meglio le risorse disponibili, per evitare che, specialmente piccole amministrazioni con scarsità di mezzi e di personale, possa poi effettuare una serie di... dare dei servizi ai cittadini, e di questo si parla di dare dei servizi ai cittadini, in particolare ai cittadini meno abbienti, con risorse che sono sempre più contenute; in verità la legge 328 di risorse ne ha messe tante, fa riferimento, probabilmente, al piano... ai fondi della Comunità Economica Europea, che ha messo a disposizione, nell'ambito del programma 2000-2006, e le risorse, in linea di principio, non sono poche. Il comune di Sorrento, anche attraverso l'impegno dell'assessore precedente, al quale bisogna dare atto, l'assessore Mormone, e del nuovo assessore che lo ha sostituito con altrettanta impegno ed efficienza, ha visto in questa norma, in questa... la possibilità di poter realizzare due cose: 1 - essere il protagonista, di un ente gestore avendo una dimensione sovra comunale, in quanto Sorrento essendo comune capofila è quella che ha maggiori onori ed oneri nella gestione e conduzione di questo progetto, e far crescere poi anche la qualità e la quantità dei servizi da poter dare ai nostri cittadini. In linea astratta questo ragionamento non fa una piega, anzi, è condivisibile, al di là delle modalità sulle quali poi, come al solito, al di là dei buoni principi , poi ci si scontra su quello che è la pratica attuazione, allora c'è chi lo tira dalla giacca da una parte, chi lo tira dall'altra per cercare di ottenere, di massimizzare il maggiore profitto, in termini diciamo sociali, ma molto spesso anche in termini individuali, e la cosa non sempre è condividibile. Questo poi... questo progetto che è della 328, io credo che sia un pò...secondo me attiene ad un tempo della politica di cui si parlava dei grandi progetti, al di là delle questioni sulle riforme, di cui ieri sera il nostro Presidente del Consiglio ci ha detto che stanno partendo le riforme, le riforme, le riforme... io in verità, al di là di quella che gli interessano, per la qual cosa evidentemente sul falso in bilancio, tutta una serie di attività che attengono, di grande riforme non ce ne stanno; forse c'è stato qualcosa di interessante, e lo dico all'amico e collega, è stata un po' la legge dei 100 giorni che veramente ha dato delle risposte in termini abbastanza puntuali su quelle che sono le richieste dei cittadini in termini di semplificazione, in termini di agevolazione di carattere finanziario. Grandi riforme non ne ho viste, e quindi, probabilmente, speriamo che quelle che verranno effettivamente siano altrettanto condivisibili, ma io ho i miei dubbi; ma superando quest'ostacolo, dicevo, la 328, che non è figlia di questo governo, viene da un'idea, diciamo, del sociale, della gestione di quelli che sono i servizi sul territorio che voleva essere innovativa e migliorativa rispetto all'esigenza, utilizzando al meglio le risorse che uno ha disponibili, che sono le risorse nazionali, le risorse europee, e le risorse comunali. Mettendo assieme queste risorse, che non erano soltanto di natura finanziaria ma anche di natura personale di strutture insieme, si poteva migliorare la qualità dei servizi. Ma che cos'è successo? Con la finanziaria di quest'anno, la quota a carico da parte dello Stato si è visto notevolmente ridurre, allora io dico: al tempo noi, che ci siamo impegnati , se non sbaglio, per cercare circa il 50% come quota, proprio in quanto comune capofila pensavamo di avere un ruolo, ma non solo in termini di conduzione e di gestione ma anche in termini di risorse, e lo dico e lo ripeto, perché l'Amministrazione, che ha preceduto quella attuale, sul sociale ha fortemente investito e diciamo, per quanto riguarda il centro socio-culturale, lo dico per dare merito oltre che agli assessori attuali anche probabilmente agli assessori che lo hanno preceduto, la professoressa Ricciardi, la quale si è fortemente impegnata per quanto riguarda far partire i vari progetti che sono stati, che poi, successivamente, risultano coltivati e seguiti che poi si è dato corso, niente è cambiato rispetto ad allora, e allora in quella sede l'Amministrazione spese molto in termini di investimento, di risorse all'interno di quel contenitore, proprio per cercare di elevare la qualità dei servizi e

[illegible]vere dal sociale questo tipo di problema. Ma noi come Comune, dico, avendo acquisito un [illegible] all'interno di questa legge, dell'attuazione della 328 di piano di zona, abbiamo anche la [illegible]ore responsabilità, e abbiamo anche i maggiori mezzi messi dentro, e in un momento in cui la [illegible]aria taglia risorse agli enti locali di cui uno dei motivi, e ieri me lo diceva l'assessore al [illegible]o Raffaele, mi diceva sul SOLE 24 ORE del giorno 28, che poi ho letto, c'è questo... la [illegible]a del bilancio quest'anno non sarà più... il bilancio abitualmente, originariamente, bisognava [illegible] oggi doveva essere l'ultimo giorno per l'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario [illegible]. poi a tradizione che veniva quasi tutto spostato al 28 febbraio, nei 60 giorni, quest'anno [illegible]ura il termine è passato a marzo. E perché è passato a marzo? Al di là diciamo nulla togliere [illegible]eriti e alle capacità dell'Assessore, perché non sono chiare le risorse, non sono chiare le risorse. [illegible]on so se voi avete letto in questi giorni la polemica che c'è fra... che fa anche la finanziaria, fa [illegible]ato oggetto di ricorso davanti al Tar alla quale noi dobbiamo andare ad affluire. Allora l'idea è [illegible]esta: noi adesso stiamo costruendo, al di là del come, poi nel particolare sarà Fernando, il quale [illegible] occasione di poterlo precisare, andremo a costruire un prodotto, probabilmente, che alla quale [illegible]cheranno le risorse. Attenzione dico, vi dico fate attenzione, perché le risorse che ci sono state [illegible]e, che noi... avete beneficiato per il 2002, e non sono poche, tant'è che hanno formato oggetto di [illegible]corso dell'anno di variazioni di bilancio al fine dell'integrazione del maggiore trasferimento da [illegible]te della Regione, non solo non avremo i maggiori trasferimenti, così come le abbiamo avuti per [illegible] 2002, ovviamente ne avremo di meno anche rispetto a quello che è la situazione ordinaria, e io [illegible]on vorrei stare al posto dell'Assessore al bilancio, il quale deve contemperare le esigenze, diciamo, [illegible]biziose di un assessore, il quale vuole fare grandi manifestazioni, grandi spettacoli, spendendo [illegible]nti soldi, con quella poi di contemperare l'esigenza poi di far formare un bilancio che risponda [illegible]ima ai bisogni e poi a quello che non è necessario. Non so come faremo... tra l'altro devo dire che [illegible] certe manifestazioni, come quella di fine anno, deve essere un contenitore finalizzato soltanto ad [illegible]irare traffico, così come è stato per la giornata di domenica, io mi domando fateci una [illegible]onsiderazione, non le fate quel tipo di manifestazioni, perché non credo che abbiamo fatto al [illegible]rista abbiamo dato dei vantaggi, dal momento che ormai, per venire a vedere questa [illegible]anifestazione, si è mobilitata tutto l'interland della zona della provincia di Napoli per venire qui: [illegible] per venire da Meta a Sorrento ho impiegato due ore sabato sera... domenica sera per andare a [illegible]re. Quindi voglio dire fate anche attenzione, il criterio dei costi e dei benefici che noi dobbiamo [illegible]are in ordine all'attuazione di determinati progetti. Allora, in questa ottica direi, voglio dire [illegible]ttenzione. Dice: che c'entra questo con il regolamento? C'entra nella misura in cui noi dobbiamo [illegible]calibrare le nostre risorse in funzione dei servizi che noi vogliamo dare, dobbiamo dare delle [illegible]priorità ed è giusto che nell'ambito del sociale sia la prima priorità, da parte della pubblica [illegible]mministrazione e della città di Sorrento, però attenzione a come noi andremo a gestire, perché ci [illegible]otremo trovare di fronte a dei buchi che non sono i buchi di cui parla il nostro, diciamo, Presidente [illegible]el Consiglio che fa riferimento a una situazione pregresso, ma sono buchi che noi... perché con poi [illegible]he cosa ha fatto con la finanziaria, il problema della coperta corta, ha trovato la soluzione, per [illegible]quanto riguarda il problema della quadratura del bilancio col patto di stabilità a livello nazionale [illegible]però, ha scoperto chi, le province, gli enti locali, e mo gli enti locali dice: ma quella poi è diminuita [illegible]la pressione fiscale. Si è diminuita dello 0,02, però è aumentato enormemente e aumenterà, la [illegible]pressione in ordine ai tributi, alle tasse comunali che necessariamente la regione, la provincia, il [illegible]comune devono chiedere ai cittadini. Allora è una barzelletta il fatto che è diminuita, perché se pure [illegible]mi aumentano la detrazione fiscale per,probabilmente, o gli oneri deducibili per quelli che hanno [illegible]fasce, nella prima fascia o fanno la no tax aria di euro 7.500, però dall'altro aumenti a, b, c, d, queste [illegible]cose, che me le hai tolte a fare questa no tax aria quando poi mi fai costare il quotidiano il 20, il [illegible]30% in più?

IL PRESIDENTE - Prego assessore Fattorusso.

ASSESSORE FATTORUSSO -...al consigliere Mauro. I fondi per l'anno a venire, dalla Regione, effettivamente, sono stati già conferiti e quindi già risultano trasferiti dalla regione Campania. La risposta, diciamo la strada 328 sì, è una strada rischiosa, onerosa , iniziata non ora, proseguita, diciamo, al meglio da me, però è una strada obbligata, poiché, diciamo, la normativa, la 262 del '91, prevede l'impossibilità, diciamo, di continuare a erogare i servizi alla persona attraverso le associazioni di volontariato. Questo , chiaramente, comporta in maniera inevitabile un aumento dei costi e quindi il comune per rendere un servizio analogo a quello che oggi rende ai propri cittadini, dovrebbe raddoppiare o triplicare il volume dei fondi, diciamo destinati queste categorie, quindi è senz'altro a mio avviso ma evidentemente anche all'avviso degli assessori che mi hanno preceduto, una strada obbligata cioè cercare di attingere ai fondi regionali trasferiti poi dallo Stato alle regioni e dalle regioni a noi, come strada necessaria. E debbo dire che per l'anno a venire sono stati già conferiti dalla regione, quindi questo timore, possiamo rassicurare il pensiero di Mauro su questo timore giusto.

IL PRESIDENTE - Prego, consigliere Pinto.

CONSIGLIERE PINTO - Allora, e io ho letto insieme a Luigi Mauro ieri sera tardi, perché poi rispetto anche noi abbiamo le nostre attività professionali. Il Piano di Zona e i suoi allegati, anzi la convenzione per la gestione del Piano di Zona e gli allegati. Devo dire la verità, una prima lettura è stata caratterizzata da una sensazione di sgomento, cioè capire che cosa c'era scritto in questo Piano di Zona, è stata una delle attività più faticose che ha caratterizzato il mio impegno negli ultimi mesi. Questo è un piano le cui regole dovrebbero rivolgersi ai deboli, cioè a quelli che hanno per sfortuna per altri problemi di studiato poco. Io invito a chiunque del consiglio Comunale a capire cosa significa questo articolo 8.1, il minimo vitale considerato da questo regolamento equivale ad un valore dell'ISE tipo, pari all'importo del trattamento minimo delle pensioni determinato annualmente dall'INPS, e riferito ad un nucleo,consigliere abbia pazienza! E riferito ad un nucleo familiare composto da una sola persona. Tale importo è riparametrato in base alla scala di equivalenza prevista dalla normativa vigente determinato l'ISE relativa al nucleo familiare cui si fa riferimento. E' l'articolo 8.1, ora io domando se una di queste categorie che noi vogliamo assistere e quole sapere appunto, quali sono i parametri per l'accesso, deve leggersi una cosa del genere. Allora io poichè non penso che questa sia, o almeno non sia solo come posso dire un'eccitazione burocratica tipica poi di queste esercitazioni nel senso che tengano a riprodurre norme incomprensibili al linguaggio dei pre iniziati, devo partire da una premessa, cioè che in realtà tutto questo piano di zona è fatto perché poi bisognerà per forza rivolgersi a qualcuno, per forza trovare delle associazioni, per forza trovare dei canale di accesso ai benefici. Ripeto io sfido chiunque in questo consiglio Comunale, a dare una lettura del Piano di Zona e degli allegati e a comprenderci se non c'è una applicazione continua e costante, quello che ha detto il piano di zona. Ma questo è un dettaglio, diciamo è la prima impressione che ho avuto leggendo il Piano di Zona. Una seconda impressione, più preoccupante, più preoccupante è che in realtà non era tanto un problema di risorse finanziarie, perché il problema caro Assessore non è la risorsa 2003, su questo possiamo anche starci perché quella viene determinata in relazione alla 2002, sarà la risorsa 2004, ma poiché questo Piano di Zona, questa convenzione non vale per un anno, in questo senso c'è un emendamento, proprio in questo senso per tranquillizzare il Consiglio, i problemi saranno per gli anni successivi. E allora noi avremo due problemi per gli anni successivi, uno un possibile, io dire probabile o non possibile disavanzo rispetto a quelle che sono le aspettative, e secondo badate, e questo poi lo dirò più specificamente, avremo una maxi gestione fuori bilancio di una quantità di denaro che noi non amministriamo in questo Consiglio. Perché se questo Consiglio lo depuriamo dalle spese obbligate, che sono il personale, l'acquisto, le luci ecc. noi non amministriamo tanti soldi quanti amministra il Piano di Zona e l'ufficio di Piano di Zona. Nel regolamento di contabilità e nelle normative che sono allegate a questo piano, tutta questa gestione è completamente fuori dai consigli comunali, e fuori dai consigli comunali delle maggioranze e delle minoranze non se ne parla proprio, perché

evidentemente le minoranze ignorano che cosa è il Piano di Zona, ignorano l'ordine del giorno del tavolo di concertazione, ignorano tutto. Ma soprattutto, udite, udite, non si fa neppure la rendicontazione finale, perché anche la rendicontazione finale è rimessa al responsabile del piano e non arriva in consiglio. Allora questo è onestamente una cosa di grande preoccupazione, perché poco fa ci siamo tutti quanti battuti il petto dicendo, il consiglio comunale deve tornare centrale nell'ambito di questo sistema, in realtà questo è, e questo per colpa nostra però, per colpa nostra, perché non si leggono le carte o arrivano le carte in ritardo noi accettiamo che tutto questo vada fuori dai consigli comunali, del tutto al di fuori dei consigli comunali. Poi logicamente ci sono cose dubbie qua dentro, ci sono cose molto dubbie qua dentro. Una per tutte ve ne dico, ma qualcuno di voi ha letto che qua dentro ci sono dei nomi e cognomi con riferimento a soggetti che andrebbero a ricoprire gli incarichi? L'avete letto o non l'avete letto? Non li avete letti! Questi nomi e cognomi peraltro io non voglio dire nulla sulle persone, perché poi sennò facciamo di nuovo un'altra polemica con l'abbiamo fatto in precedenza, però io dico che evidentemente questi nomi e cognomi non si possono mettere qua dentro, prima perché non è competenza di questo Consiglio, perché io non ho visto a nessuna parte una volta che si è separata attività di indirizzo e attività di gestione, i consigli comunali debbano farsi carico della scelta dei nomi. Secondo, cosa ancora più grave, vengono previsti, ripeto chiunque essi siano dei convenzionati a coprire dei posti in pianta organica. Ora io domando al Segretario, se questa è una cosa che non avrebbe fatto rizzare i capelli in testa a qualcuno qualche anno fa. Cioè vengono presi dei convenzionati e vengono messi a ricoprire degli incarichi, degli incarichi di ruolo, perché il piano di zona prevede una dotazione organica che abbiamo approvato in Consiglio Comunale, non solo prevede questa situazione, ma c'è anche una cosa, tanto per usare una parola complicata che a me mi riesce difficile onestamente a dire, un funzionariogramma, un funziogramma una cosa del genere, cioè un organigramma delle funzioni e questo organigramma delle funzioni precisa anche quali sono le funzioni di ruolo, perché si tratta di funzioni di ruolo, orari di servizio, funzioni di ruolo, assegnati a soggetti convenzionati. Allora io mi domando, se tutto questo sia legittimo prima, e se soprattutto sia opportuno se questo Consiglio si debba fare carico di queste cose, e quando noi leggeremmo l'emendamento in questo punto, io ritengo che questo Consiglio non si debba fare carico di queste cose, dovrà rinviare ai soggetti competenti e dovrà eliminare tutte le posizioni che si trovano in questo caso con nome e cognome messi sopra. Osservazioni più concrete, prima osservazione, io poi consegneremo questi 65 emendamenti alla presidenza, magari dopo si farà una riunione di capigruppo e vorremmo cercare anche, noi siamo venuti qua, come al solito con spirito fattivo ma non possiamo evidentemente ogni volta non fare il nostro mestiere. Vi abbiamo consegnato dicevo con spirito fattivo, potremo poi discutere quali sono gli emendamenti che possiamo, non diciamo molti, un paio due o tre che ci sembrano i più qualificanti votare in questo consiglio Comunale e poi far cadere gli altri, ma In questa fase evidentemente per le considerazioni che dirò tra un attimo, tutto il complesso di questi emendamenti dà un significato diverso al Piano di Zona..., dico subito che io non mi lascio colpire, non cado nell'inganno di dire che poiché siamo l'ultimo consiglio Comunale, noi dobbiamo approvare il deliberato così come è, perché questo sicuramente non è colpa nostra, non è colpa di nessuno di questo consiglio Comunale ed anzi, ed anzi, il ruolo del comune è capofila avrebbe dovuto essere tale da portare per primo la convenzione del Piano di Zona e gli allegati in Consiglio Comunale e poi far deliberare a tutti gli altri consigli comunali, questa è una cosa politicamente grave, e poi politicamente anche non corretta, perché poi quel ruolo di centralità, di cui usiamo per certi versi riempirci la bocca un attimo fa, dicendo che noi eravamo il comune è capofila, è caduto immediatamente. Dico qualche osservazione riservandomi poi di guardarla più attentamente, con riferimento poi alla presentazione degli emendamenti. Innanzitutto la durata del Piano di Zona, la durata della convenzione. La durata della convenzione proprio perché è una convenzione di cui non abbiamo la certezza delle risorse negli anni futuri deve essere diminuita, non deve essere, deve essere una convenzione probabilmente annuale, per prima annualità magari di due anni e per le successive annualità, anno per anno, perché noi dobbiamo essere in grado di tornare in consiglio Comunale per capire l'entità delle risorse. Non è pensabile che noi arriveremo, come arriveremo,

arriveremo a febbraio di quest'anno a marzo di quest'anno e ci troveremo con un consiglio Comunale che approva, come dicevo un attimo fa il consigliere Mauro, un bilancio ridotto all'osso, anche abbiamo gli impegni presi all'esterno di cui non sappiamo che fine fanno, il taglio dei trasferimenti, e alla fine voteremo quattro stupidaggini e quattro sciocchezze, questo consiglio Comunale perderà qualsiasi strategicità. Altre osservazioni, evidentemente l'ordine del giorno, l'ordine del giorno che riguarda tutti i meccanismi di concertazione va trasmesso per i motivi che dicevo un attimo fa, a tutti i capigruppo di maggioranza e di minoranza, perché i capigruppo di maggioranza di minoranza devono conoscere con esattezza, quali sono gli argomenti oggetto della concertazione, devono sapere le vie di sviluppo della concertazione e devono essere in grado di controllare le linee di sviluppo della concertazione. Personale: personale, io credo che qua ci sono dei passaggi abbastanza dubbi e uso una espressione buona, nel documento che ci è stato presentato, dicevo che non c'è alcun, dico alcun riferimento a procedure concorsuali. Si parla di assunzione di personale per chiamata attraverso il coordinamento, che il coordinamento è assicurato dai sindaci, ma non c'è nessuna formula di selezione attraverso procedure selettive, niente, come verranno assunte queste persone? Verranno assunte per chiamata diretta sulla base di questo generico intuito persone che oramai è stato, è quasi una costante di questo comune? Questa è una risposta che noi vogliamo, desideriamo, in questo senso riteniamo che il consiglio Comunale debba farsi carico di prevedere procedure, io non dico concorsuali ma che perlomeno assicurino un minimo di trasparenza, un minimo di trasparenza e lo dico due volte, alle scelte operate in sede di assunzione. La valutazione del personale, anche qui noi abbiamo questo personale, che come è scritto nei documenti, anzi questa addirittura nella convenzione, verrebbe addirittura valutato all'interno della stessa struttura di piano, cioè non solo questa è una struttura che amministrerà in maniera del tutto, del tutto slegata da qualsiasi vincolo di controllo ma soprattutto, e io ripeto non so fino a che punto, per questo facevo prima la battuta all'assessore se e fino a che punto avesse letto il piano, addirittura è una struttura auto referenziata, cioè una struttura che dice a se stessa, sei stata brava o sei stata cattiva. E il che onestamente credo che sia la prima volta che si vede una cosa del genere, perché fino a prova contraria la valutazione va fatta tanto sulle strutture di vertice mica sulle strutture inferiore al vertice, e allora in questo senso sicuramente vanno riattivate, situazione onestamente che qui sono considerate un po' anomale, tipo una per tutte, l'attivazione del nucleo di valutazione anche con a riferimento a questa situazione, a questa situazione del piano.

ASSESSORE FATTORUSSO - Posso?

CONSIGLIERE PINTO - Si, puoi...

ASSESSORE FATTORUSSO - Perché altrimenti non riesco a ricordare tutti passaggi.

CONSIGLIERE PINTO - Ma ci sono gli emendamenti non ti preoccupare! Ci saranno tutti gli emendamenti. Resto sempre sulla convenzione, io non so fino a che punto ripeto qua adesso sempre al di fuori di qualsiasi, di qualsiasi annotazione sulle persone lo direi per chiunque, non so fino a che punto voi avete letto, per il Piano di Zona c'è una strana figura di un responsabile dirigente, ma che significa? Che state assumendo un dirigente? O è un responsabile il quale ha funzioni che, in un certo modo, sono in qualche modo sono funzioni dirigenziali? Se io a vado reggere le funzioni, sono evidentemente funzioni da dirigente; allora quell'espressione funzionario dirigente dovrei capire che cosa sono. So già la risposta, che è nel piano che abbiamo approvato...

ASSESSORE FATTORUSSO - no, no. Io perciò, diciamo, altrimenti... questo è stato precisato in sede, diciamo di proposta, della proposta presentata al Consiglio nel senso che, è ovvio che per gli altri comuni, dove non è prevista la figura del dirigente, una struttura, diciamo, una...

CONSIGLIERE PINTO - Dove sta scritto questo?

ASSESSORE FATTORUSSO - E' previsto! Allora questo diciamo forse..., io me ne scuso perché chiaramente...

CONSIGLIERE PINTO - Nelle carte che abbiamo avuto non c'è!

ASSESSORE FATTORUSSO - No, c'è nella proposta. Io...

CONSIGLIERE PINTO -... dimmi... no ma la proposta... no guarda, scusami Fattorusso la proposta non purtroppo non l'abbiamo proprio avuta, perché ci hanno dato soltanto questo a noi...

ASSESSORE FATTORUSSO -. No, perciò io mi sto scusando della cosa e, diciamo, per maggiorenarvi vi sto leggendo quindi il testo della proposta, dove è fatto chiaro riferimento che il Comune di Sorrento è l'ente capofila dotato di dirigenti che, pertanto, questo aspetto fondamentale non può essere considerato e quindi tutto il controllo gestionale.....(cambio cassetta)...datato di figure dirigenziali...

CONSIGLIERE PINTO - Ma no, non è così, scusami. Da quello che avete scritto, questo poi lo vedremo più avanti, non è così. Non è che la... non è che ognuno, ogni comune valuterà i propri in relazione a quello che ha fatto del piano. La struttura del piano valuterà se stessa, questo è il punto, questo è il punto, perlomeno così c'è scritto in questi regolamenti, non so se tu hai soltanto la proposta.

ASSESSORE FATTORUSSO - No, no. Io ho anche i regolamenti...

CONSIGLIERE PINTO - Ma nei regolamenti c'è scritto questo e più precisamente; ma ripeto io non volevo... volevo fare prima un intervento di carattere generale, poi magari ci torniamo in sede di discussione degli emendamenti. Un'altra annotazione che vorrei fare: è impensabile, è impensabile che gli organi di garanzia e che gli organi di controllo, che gli organi di garanzia e gli organi di controllo, nei confronti del Piano di Zona, vedono escluse le minoranze dei consiglieri comunali, dei consigli comunali, tutte le minoranze di tutti i consigli comunali. Qua chi è minoranza, che minoranza a Meta, chi è in minoranza da qualche altra parte . Perché lo scopo ultimo della legge e le nuove disposizioni in tema di controllo da parte delle minoranze dice esattamente questo. Allora fateci capire: se noi stiamo dando in bianco una delega a qualcuno, è giusto che ci venga detto, però è giusto che venga esplicitamente rifiutata la nostra richiesta di emendamento in questo senso, perché questo chiarisce anche i rapporti tra maggioranza e minoranza nei rispettivi consigli. Vado avanti. Si forma... vado avanti al di là della convenzione, entro più specificamente negli argomenti poi, ripeto, riservandomi di guardare poi gli emendamenti in particolare, ma per farvi capire l'entità dei problemi che stiamo affrontando con una facilità che, in alcuni consigli comunali, e durata pochi minuti. Noi facciamo un tavolo di concertazione in cui il consiglio comunale è del tutto fuori, del tutto fuori il consiglio comunale, c'è soltanto la rappresentanza istituzionale del sindaco dopo di che, a questo tavolo di concertazione, di cui non si capisce il numero, perché non si capisce il numero: potenzialmente potrebbe essere anche un'assemblea di 100 persone. Partecipano tutti, tutti e determinano le linee d'indirizzo del Piano di Zona. Allora io mi domando se questo sbilanciamento, a favore delle organizzazioni sociali, sia uno sbilanciamento corretto. E guardate che lo dico io, quindi credo di poter parlare con cognizione di causa. Mi prendevano in giro dicendo che io rappresentavo, in maniera quasi come se fosse uno sfottò, la società civile, è sempre questo è stato il mio vanto, di rappresentare la società civile, ma dico che, evidentemente, questo tipo di impostazione è un'impostazione assolutamente inaccettabile. Non è pensabile che il consiglio comunale, i consigli comunali abbiano uno sbilanciamento a favore del tavolo di concertazione di cui non si conoscono i numeri, i numeri. Tavolo di concertazione che

decide a maggioranza, ma è possibile tutto questo? È possibile che noi non controlliamo più nulla e che espandiamo, in base a organizzazioni, a qualcos'altro di cui non conosciamo né il contenuto, né chi sono i soggetti che ne fanno parte, è possibile tutto questo? Certo mi direte: eh, l'espressione del sociale il quale autonomamente si organizza. Ma questa è una obiezione che vale fino a un certo punto, perché il sociale che autonomamente si organizza non ha bisogno di tavoli istituzionali, e questa allora ancora una volta è la domanda che mi ero fatto all'inizio, questa eccessiva burocratizzazione il tutto il sistema, è fatta così per caso? O è fatta così perché voluta e perché si cerca ancora una volta di indirizzare il consenso verso organizzazioni e verso categorie. Ma andiamo avanti, il disciplinare per la gestione contabile, nel disciplinare per la gestione contabile, io non capisco, non capisco, non capisco come farà e con quali benefici farà l'attività che gli è stata stabilita, l'ufficio di ragioneria del comune di Sorrento, cioè si fa un ragionamento molto semplice, molto banale se volete, si prende tutto il blocco del piano e lo si affida all'ufficio ragioneria del comune di Sorrento, credo che abbiate parlato perlomeno con l'ufficio di ragioneria, e in qualche modo l'ufficio di ragioneria vi abbia dato una sua disponibilità, ma vi rendere conto, voi avete trovato, avete stabilito il tutto in una grande castello una grande costruzione, in cui ci sono una serie di..., una serie notevole personale assunto e poi la gestione viene fatta dall'ufficio di ragioneria del comune di Sorrento! Ma per quanto l'ufficio di ragioneria del comune di Sorrento, non incentivato peraltro, non incentivato, per quanto possa essere con grande volontà, l'ufficio di ragioneria del comune di Sorrento sarà un imbuto formidabile, perché vi fermerete all'ufficio di ragioneria, e all'ufficio di ragioneria si fermeranno tutti i grandi momenti strategici che avete pensato, gli appalti saranno fatti tardi, i pagamenti saranno fatti tardi, ma perché è evidente, non è pensabile di caricare un altro micro comune, perché di questo si tratta, un altro micro comune nel servizio di ragioneria del comune di Sorrento. E quindi sotto questo profilo sicuramente non è possibile pensare un'ipotesi del genere. Altra situazione: non si capisce alla fine se non si spendono i soldi che fine fanno questi soldi o meglio c'è una norma nel regolamento di contabilità, non so fino a quanto legittima, lo domando a Luigi, che semplicemente si dice: i soldi vanno all'anno prossimo, e il responsabile del piano determina cosa farne. La faccio breve, la faccio per battuta, è scritta logicamente con il solito linguaggio abbastanza contorto. Primo problema: ma ci volete dire perché non sono stati spesi quei soldi? Quando non si spendono dei soldi nei consigli comunali si va in consiglio comunale, si fa la rendicontazione, si dice: io non ho speso questo per questo motivo, qua non c'è nulla, quindi io posso, placidamente, non spendere nulla e trovarmi di fronte a una situazione di cui tanto nessuno se ne importa. Allora, perlomeno stabilire elementi e sistemi di controllo nei confronti... nel caso di mancata erogazione delle spese. Disciplinare per il personale del Piano di Zona: anche qui vado brevemente. Qui è la norma di cui dicevo prima: noi non possiamo mettere che, una disposizione secondo cui il personale che deve andare a coprire questi posti deve essere del personale di ruolo; poi saranno fatti i concorsi. Io mi auguro che i soggetti i quali sono dentro in questo momento vincano i concorsi perché sono in grado poi di portare con se stessi una, come posso dire, una professionalità che hanno acquisito negli anni, ma evidentemente non è pensabile che siano... che ci sia una situazione di precariato così continuato, questo è impensabile. Cioè, qua continuiamo: ora questo è lo straordinario successo della flessibilità del lavoro, così mi dicono. Io, onestamente, credo che questo sia lo straordinario precariato che continua ancora, allora viva a Dio, se abbiamo qualcuno, io forse qualcuno si scandalizzerà di queste cose che io dico in questo momento, se abbiamo qualcuno ma è meglio che lo sistemiamo! Piuttosto che continuiamo con questa logica di continui, tiri, passo, di fatto, di problemi politici rapporti che si creano, facciamo un concorso, sarà fatto un concorso nel quale verranno privilegiate le professionalità e viva a Dio si chiude questa situazione, perché questo è un modo per continuare un precariato, molto dubbio tra l'altro sotto il profilo di legittimità, perché penso che il Segretario prima muoveva la testa, è abbastanza difficile pensare che io prendo un convenzionato e lo infilo i in un posto, in un posto... l'orario di servizio, le ferie e così via, perchè c'è scritto che si danno pure le ferie, e quindi a un certo punto evidentemente questa situazione và in qualche modo eliminata.

ASSESSORE FATTORUSSO - Consigliere Pinto scusate, un chiarimento solo brevissimo visto che siamo in argomento, in riferimento ai nominativi se legge la nota...

CONSIGLIERE PINTO - No, questo la ho letta la nota, ma cosa significa? Che la ha determinato la giunta, ma che significa?

ASSESSORE FATTORUSSO - E' una convenzione tra l'altro già scaduta, non verrà rinnovata, su questo le posso dare...

CONSIGLIERE PINTO - Allora con questa cosa non la rinnoviamo!

ASSESSORE FATTORUSSO - No, no assolutamente.

CONSIGLIERE PINTO - Scusate, ci avete messo i nomi dentro, che significa?

ASSESSORE FATTORUSSO - Fa riferimento a una convenzione 28.2...

CONSIGLIERE PINTO - Scusate, noi abbiamo fatto un organigramma, allora dite che a questo punto, c'è un emendamento in questo senso, accoglierete anche l'emendamento fuori dal capitolo di questa...

ASSESSORE FATTORUSSO - Per quello sicuro io lo posso dire, al di là dell'emendamento verranno fatto dei bandi, su questo la posso rassicurare.

CONSIGLIERE PINTO - Benissimo, questo è un elemento che ci conforta nel trovare un accordo in questa cosa, noi possiamo trovare anche un discorso a parte, nel senso cioè, che possiamo anche approvare l'emendamento al di là di quello che dice il piano, così licenziamo il piano così come è, però evidentemente su questo punto deve esserci l'impegno dell'Amministrazione e poi successivamente lo tratteremo. Altra cosa, le tariffe, ma le tariffe io ho grande perplessità che possono essere determinate come prevede l'articolo 9, parlo sempre del regolamento perché le tariffe sono di competenza delle giunte, allora il problema è, devono essere di competenza delle giunte. Perché le tariffe, sono come posso dire, vedo che molti sono distratti, ma insomma, voglio dire le tariffe sono diciamo l'elemento tipico che fa partire il rapporto di responsabilità politica nei confronti del Consiglio, cioè la manovra tariffaria è una manovra che deve essere sindacata politicamente dai consigli, il meccanismo che avete stabilito voi, tira fuori completamente la manovra tariffaria dalla responsabilità politica, perché soltanto una responsabilità politica indiretta, eventualmente non si sa fino a che punto del Sindaco, non riesco a capire, può determinare poi la responsabilità del tipo di tariffa che ci siamo dati. Faccio per assurdo, se noi determiniamo una tariffa di € 1000 per prestazione non sappiamo come controllare questa tariffa, questo è così, e allora dobbiamo sotto questo profilo, poi ritroveremo la formula, riportare il meccanismo della determinazione delle tariffe nell'ambito della giunta del comune capofila, il quale per altro dovrà sentire anche gli altri comuni, perché non potrà determinarla da solo, nella logica in cui come dicevo prima, la determinazione della tariffa è una determinazione che stabilisce il meccanismo di responsabilità politica. Io prego il vice sindaco un attimo di sentire perché la vedo molto attenta a queste cose. Altra ipotesi che io non trovo veramente né in cielo né in terra, ma come se uno non ha il contributo, gli viene respinto il contributo a chi fa ricorso, al sindaco! E non esiste il difensore civico nei comuni? La ragione per cui si fa il difensore civico è esattamente questa, e che siamo tornati al vecchio ricorso in via gerarchica, che cos'è? E che egli potrà dire Sindaco, ha torto! Fa parte di tutto il meccanismo, che altro gli potrà dire? Evidentemente questo è un elemento fondamentale della garanzia dei cittadini, perché questa deve essere un requisito che chiarisce anche

rapporto con l'amministrazione. Sulle fasce di reddito, sulle fasce di reddito che consentono accesso, io qua avrei parecchi dubbi...

SINDACO - Professore vi posso dire una cosa? Se i dubbi sono parecchi possiamo fare questa sospensione, così li discutiamo in uno con gli emendamenti, e vediamo se c'è la possibilità...

CONSIGLIERE PINTO - Io non avevo finito ancora la discussione generale

SINDACO - Ah, no va bene, no poichè lei giustamente diceva...

CONSIGLIERE PINTO - Faccio due battute, e finisco su due cose, su due cose e finisco. Le fasce di accesso, ma scusate, ma è possibile che voi pensate, che sia credibile una dichiarazione dei redditi, da cui risulti che il fitto pagato è maggiore di quanto uno percepisce, così è scritto, c'è un'ipotesi di questo tipo qua dentro, ma è credibile un ipotesi di una dichiarazione del genere? È vero che siamo in un paese in cui questa maggioranza ha detto, che per difendersi dalle tasse è un atto di legittima difesa, però per chi le tasse le paga, ai me io sono tra gli stupidi, tra i cretini che le pagano, tra gli stupidi e tra i cretini che le pagano, evidentemente questo è anche un'offesa, perché voglio dire pensiamo di legalizzare qualcuno che sta truffando l'organizzazione, perché uno che dichiara di percepire un reddito di un milione al mese, e dichiara di pagare 1.200.000 al mese e viene premiato in questa logica, è un discorso assurdo! È vero che non viene premiato, perché poi c'è uno strano meccanismo per cui si va a scendere, per cui chi ha meno... ma questi vanno proprio eliminati, non gli và dato beneficio, perché sono dichiarazioni non credibili. Ultimissime battute, ultimissime battute, per favore, per favore... guardate, questo proprio vi prego: eliminate in tutto questo regolamento. Io mi rendo conto che quando... chi fa, diciamo, questo per mestiere... come posso dire io... ho una moglie che fa così essendo nella pubblica amministrazione. Voglio dire quando gli acronimi. Guardate... gli acronimi sarebbero, come posso dire, le cose punteggiate, insomma, le sigle, perché qua ad un certo punto non si capisce niente, evitate gli acronimi e evitate, per favore, qua c'è un emendamento in questo senso, evitate questo continuo ed ossessivo richiamo alla modulistica. Questo tipo di servizio dovrebbero ispirarsi al massimo, al massimo, dei massimi dei criteri di libertà delle forme, ormai la pubblica amministrazione ha fatto questo tipo di cambiamento: ha cambiato la vecchia disposizione, dalla disposizione che diceva che occorreva la forma a un'impostazione che diceva che occorre la sostanza. Io credo di aver contato una quindicina di moduli qua dentro, una quindicina, tra cui anche il modulo con cui viene trasmesso a fine anno... no un modulo molto più singolare, adesso non ricordo quale fosse, ma un modulo in cui il cittadino doveva comunque formalizzare quando non aveva fatto in maniera formale la domanda attraverso un modulo... ma insomma risparmiamoci queste cose; questi regolamenti probabilmente andrebbero ridotti a quattro righe, a quattro articoli dicendo: chi ha una situazione di bisogno a una forma di... tutta questa logica : in mezzo punto, in 3 punti... ma vi rendete conto che avete fatto, e questo veramente chiudo, avete fatto... aspettate che ho le prove... eccolo qua, io lo voglio far vedere soltanto al Consiglio, avete fatto una griglia per l'accesso, che qua non è l'eccitazione del burocrate, qua è l'eccitazione dell'avvocato amministrativista. Come vede una cosa del genere: il mezzo punto, qualora sia l'invalidità certificata al 66%, i due punti dal 70 al 74%... questo tipo di cose, guardate, prima di tutto legherà le braccia perché vi troverete in situazioni in cui sapete benissimo che dovete negare dei servizi e ve lo troverete sotto probabilmente è soprattutto stabilirete un contenzioso enorme e anche una strutturazione dei nuclei familiari fatti in relazione a questo. Io ricordo sempre, e questo lo dico proprio come una battuta e con questo veramente concludo, che un giorno venne un signore il quale aveva... c'erano dei problemi di traffico, di macchine ecc. ecc. e teneva il certificato di handicappato, come se avesse preso la SISAL, dice ho preso la patente, posso passare ho preso la patente, e quando, sempre questo signore gli morì questa persona, lui era molto dispiaciuto, perché aveva perso la patente. Allora vi troverete di fronte a una situazione in cui tutto sarà parametrato rispetto a questo. Allora mi rendo conto che questa è la garanzia di trasparenza, tutto quello che

...ura il primo in Italia che, effettivamente, comincia a svolgere attività, è la 328 del nostro ..., quindi questo sicuramente è un merito che va dato al Consiglio Comunale e, ovviamente, in ...colar modo agli assessori, all'ex, all'attuale, a chi ci ha lavorato e ai precedenti. Io penso che ... argomento debba...

...ESIDENTE - Si chiede l'immediata esecutività della delibera! Chi è favorevole...

...NSIGLIERE PINTO - Scusate, dobbiamo prima approvare gli emendamenti e poi la delibera no, ... che approviamo?

...PRESIDENTE - La delibera così come modificata dalla conferenza dei capigruppo... allora se c'è ... un equivoco... rifacciamo...

...NSIGLIERE PINTO - Ma noi abbiamo firmato gli emendamenti solo, mica la delibera! ...emmo dovuto firmare anche la delibera!

...SEGRETARIO GENERALE - Se c'è stato un equivoco... non creiamo un precedente a questa ... se stavate distratti, perché il Presidente lo ha detto in votazione, si va a votare la delibera con le ...difiche fatte in sede di capogruppo. Io no... no nel merito non entro, io entro nella procedura che ...nque è stato chiesto... lo so... è stato chiesto questo, c'è stato un momento di distrazione, ...sco anche il clima, però, non vorrei però che un domani: ma no, allora, torniamo indietro.... Le ...zioni, una volta fatte, si concludono. La proposta del Presidente era quella di metterla con le ...difiche, se c'è... i capigruppo sono d'accordo a votare solo gli emendamenti, allora dovremmo ...ullare una votazione, che non penso che possiamo annullare. Possiamo dire che, in effetti, c'è ... un malinteso e quindi... vorrei avere unanimità anche sul malinteso. Allora votiamo solo gli ...endamenti, cioè gli emendamenti approvati in sede di capigruppo.

...PRESIDENTE - Allora, si votano solo gli emendamenti. Chi è favorevole alzi la mano...

...SEGRETARIO GENERALE - E qui c'è unanimità. Poi la proposta di delibera.

...PRESIDENTE - Allora, adesso votiamo la proposta di delibera: chi è favorevole alzi la mano.

...SEGRETARIO GENERALE - Undici favorevoli

...PRESIDENTE - Chi è contrario.

...SEGRETARIO GENERALE - Nessuno.

...PRESIDENTE - Chi si astiene. Astenuti tre

...PRESIDENTE - Allora si chiede l'immediata eseguibilità della delibera: chi è favorevole alzi la ...ano

...EGRETARIO GENERALE - Favorevoli undici.

...PRESIDENTE - Chi si astiene.

...SEGRETARIO GENERALE - Astenuti tre.

PRESIDENTE - Contrari zero. Allora il terzo argomento è ritirato quindi la seduta sciolta.

Del che è verbale

IL PRESIDENTE
Rag. Vincenzo GARGIULO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata :

affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 20 SET. 2003 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 06 FEB. 2003

Dal Municipio, 20 SET. 2003
IL SEGRETARIO GENERALE

Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

ESECUTIVITA'

- Spedita al C.R.C. il con n°
- ricevuta dal C.R.C. il del
- Annullata – Vistata con provv. dal C.R.C. n.)
  (Prot. Comune n.° del del
- Richiesta chiarimenti – riesame dal C.R.C. con provv.)
  (Prot. Comune n° del
- Chiarita con atto n° del ricev. dal C.R.C. il
- Chiarita con nota n° del
- Riesaminata con delibera n° del
- Revocata – modificata con delibera n° del

1

Comune di Sorrento

Provincia di Napoli

Comune di Sorrento
22 GEN. 2003
UFFICIO PROTOCOLLO
N. 2780

Al DIR. DEL 1° e 2° e 3° DIPARTIMENTO
SEDE DOTT. GIAMMARINO A.

Oggetto: DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

ANNO 2002.

Si trasmettono, in allegato, per i conseguenziali e successivi adempimenti di competenza, copie delle seguenti delibere:

58 e 59 DEL 31/12/2002.

Sorrento 22 GEN. 2003

COMUNE DI SORRENTO - Ufficio Segreteria -

IL SEGRETARIO GENERALE
Il Segretario Generale
Dott. Andrea Ciccone

Per ricevuta

data 22-01-03

firma

(C: tras-con) ORE 13,00 CIRCA